



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IC MARTIRI DELLA LIBERTA

MIIC8A5005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MARTIRI DELLA LIBERTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2696** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/11/2022** con delibera n. 45*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 98** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 106** Aspetti generali

- 116** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Le scuole per l'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Martiri della Libertà si trovano nel Quartiere n° 3 " Isola del Bosco " che, per la sua collocazione lungo l'asse di collegamento con Milano, per la presenza della metropolitana e per lo sviluppo di attività economiche legate soprattutto al terziario e al commercio, hanno assunto un carattere di relativa centralità. Nel territorio convivono realtà caratterizzate da zone di edilizia residenziale, di livello medio - alto, insieme a zone più popolari dove possono persistere situazioni di svantaggio. La provenienza da diverse aree geografiche e da diverse situazioni socio-culturali favorisce l'apertura culturale, il confronto e l'arricchimento reciproco. E' presente una maggioranza di genitori attenta alle problematiche scolastiche dei propri figli e coinvolta nell'azione educativa promossa dall'Istituto. L'istituzione scolastica si adopera quindi con un'azione educativa fondata sull'accoglienza e l'inclusione. I docenti sono sensibili alle proposte offerte dal territorio, cogliendone le opportunità a vantaggio di un arricchimento dell'offerta formativa. In questi anni, tutte le figure che operano e cooperano dentro e fuori la scuola, si sono sempre attivate per sostenere e affiancare alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'azione educativa promossa dall'Istituto è socializzata, argomentata e condivisa con le famiglie, alcune delle quali si attivano nel concreto.

#### Vincoli

Lo stato socio economico delle famiglie degli alunni è disomogeneo, permane un considerevole numero di alunni che vive in condizioni di disagio e svantaggio, tali da richiedere una continua azione di accoglienza, inclusione e recupero per ciò che attiene al background familiare degli studenti. L'indice ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status colloca l'utenza nella fascia medio/bassa. Si evidenzia la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, in continuo movimento, pertanto è necessario un supporto linguistico. Il monitoraggio ha evidenziato un aumento di alunni con BES. I docenti di sostegno sono per lo più non specializzati e a tempo determinato, di conseguenza non sempre è possibile garantire la necessaria continuità educativa.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

L'istituto ha attivato una progettualità con il territorio che dispone di associazioni per supportare



l'azione educativa della scuola; pertanto collabora con il Comune per i servizi di prescuola, doposcuola, centri estivi, servizio mensa, educatori per il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali; ATSS, Centro UONPIA e La Nostra Famiglia; con il Consultorio Decanale con progetti di Ed. all'Affettività, per sc. Secondaria doposcuola con l'Onlus "Passo dopo Passo"; per la sc. Primaria Oriani doposcuola presso SS. Redentore ad opera di volontari; associazioni sportive territoriali per promuovere lo sport nel contesto scolastico ed extra scolastico; alternanza scuola lavoro con Università Bicocca e Cattolica di Milano, Università di Bergamo e di Parma per l'accoglienza di studenti per il tirocinio formativo curricolare; convenzione con l'ordine psicologi Lombardia per l'attivazione del tirocinio degli studenti post laurea della Facoltà di Psicologia; COSMI: "Una rete per l'inclusione" utilizzo della piattaforma per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF. Inoltre il Comune in questi anni ha usufruito del fondo asilo migrazione e integrazione (strumento finanziario istituito con regolamento UE n°516/2014) destinando all'istituto risorse per supportare processi di integrazione sociale dei minori stranieri e delle loro famiglie attraverso interventi all'interno del contesto scolastico.

#### Vincoli

Il vincolo principale riguarda gli spazi. L'amministrazione comunale sta fronteggiando una difficile situazione relativa allo stato degli edifici scolastici. A seguito della chiusura dell'intero secondo piano della scuola Secondaria di primo grado " Don Milani " non è possibile disporre di spazi per laboratori essendo stati utilizzati tutti come aule. Cinque classi sono state trasferite presso la scuola primaria Martiri della Libertà con la quale condivide gli spazi. I plessi di scuola primaria Barnaba Oriani e scuola dell'infanzia Monte San Michele, interessati da lavori di riqualificazione, dovranno essere ospitati all'interno della scuola primaria Martiri e della scuola dell'infanzia Marelli con considerevole riduzione degli spazi.

#### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità

I plessi sono cablati e gran parte dei laboratori sono allestiti con dotazioni aggiornate; le aule sono fornite di LIM o Digital Board, il laboratorio di informatica è in fase di allestimento come classVR per sperimentare la realtà immersiva. La manutenzione dei laboratori di informatica viene effettuata con risorse interne ed esterne. In tutto l'istituto è presente il servizio di biblioteche, compresa la Digital lending (prestito digitale). Tutti i plessi sono dotati di palestre con attrezzature adeguate. L'IC è in rete con gli Istituti Comprensivi di Sesto per gli adempimenti connessi con la L.81/08 (contratto con RSPP privato). E' in atto la riqualificazione della scuola secondaria Don Milani, della scuola primaria Oriani e della scuola dell'infanzia Monte San Michele. I finanziamenti sono prevalentemente di



natura statale. Il Contributo Volontario delle famiglie è utilizzato per materiali e progetti didattici. Tutti i plessi dell'IC sono facilmente raggiungibili in quanto situati nei pressi della linea metropolitana o serviti da autobus; vi sono parcheggi nelle vicinanze. Per gli alunni con particolari situazioni di svantaggio si predispongono progetti educativi personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi previsti e vengono attuate azioni formative e didattiche con iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali o educative territoriali.

#### Vincoli

A causa dell'effettuazione dei lavori di riqualificazione non sono attualmente attivi alcuni laboratori quali scienze e arte e l'utilizzo delle palestre è rigorosamente vincolato all'accresciuto numero di fruitori.

#### Risorse professionali

#### Opportunità

L'istituto ha una buona percentuale di docenti e personale ATA a tempo indeterminato e stabili. Il ricambio avviene per lo più per pensionamento e generalmente si garantisce continuità didattica sui posti comuni. L'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola primaria è sempre stato erogato da docenti interni. Alcuni docenti hanno buone competenze informatiche che consentono l'utilizzo di strumenti multimediali e l'adozione di metodologie didattiche innovative. I docenti della scuola dell'infanzia e primaria neo immessi sono in parte laureati. La scuola si avvale della presenza della Dott.ssa Baionetta Daniela come psicologa d'istituto che gestisce anche lo sportello di ascolto per gli alunni, genitori e docenti. Inoltre l'istituto usufruisce di figure professionali esterne, specifiche per l'inclusione, come mediatori culturali e linguistici.

#### Vincoli

L'organico di sostegno, prevalentemente non specializzato e a tempo determinato, non sempre permette di garantire continuità negli interventi educativi. Le modalità di reclutamento dei docenti a tempo determinato provenienti da GPS non tengono conto dei tempi e delle esigenze didattiche.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC MARTIRI DELLA LIBERTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8A5005
Indirizzo	VIA F. CAVALLOTTI, 88 SESTO SAN GIOVANNI 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Telefono	02365831
Email	MIIC8A5005@istruzione.it
Pec	miic8a5005@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### INFANZIA E.MARELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8A5012
Indirizzo	VIALE EDISON, 43 SESTO SAN GIOVANNI 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Viale Edison 43 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI</li></ul>

#### INFANZIA MONTE SAN MICHELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8A5023



Indirizzo VIA MONTE SAN MICHELE, 47 SESTO SAN GIOVANNI  
20099 SESTO SAN GIOVANNI

Edifici • Via Monte San Michele 47 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

## PRIMARIA MARTIRI DELLA LIBERTA' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8A5017

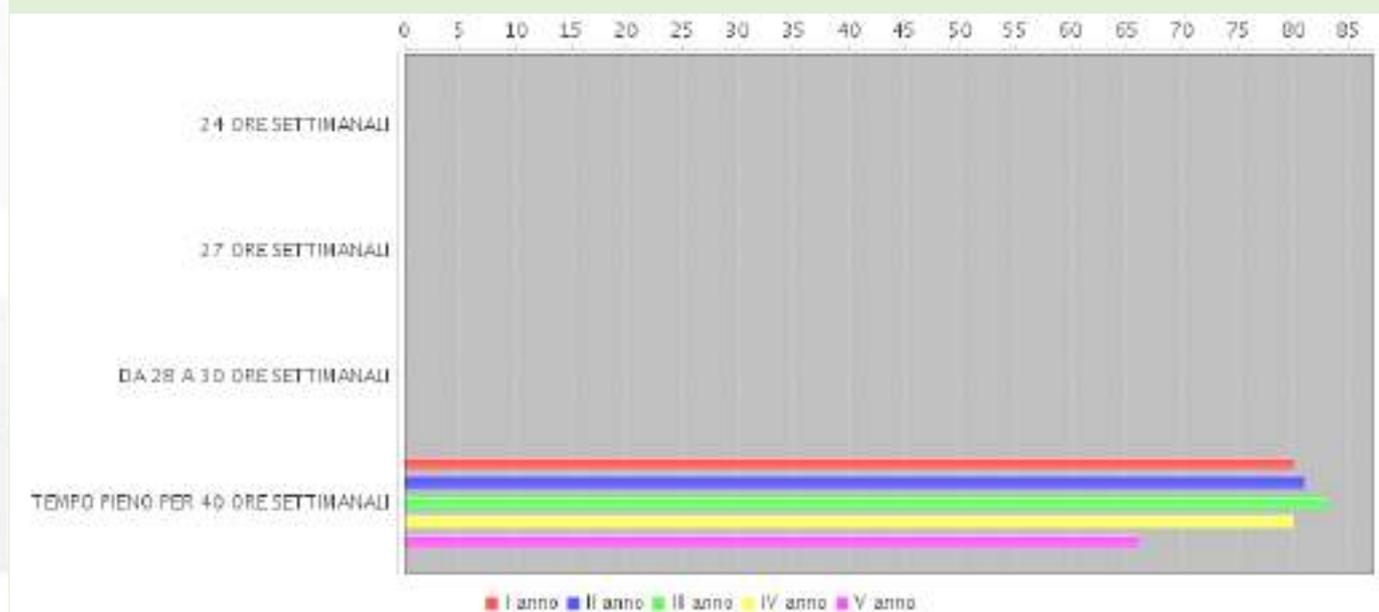
Indirizzo VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' , 8 SESTO SAN GIOVANNI  
20099 SESTO SAN GIOVANNI

Edifici • Via Martiri della libertà 8 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

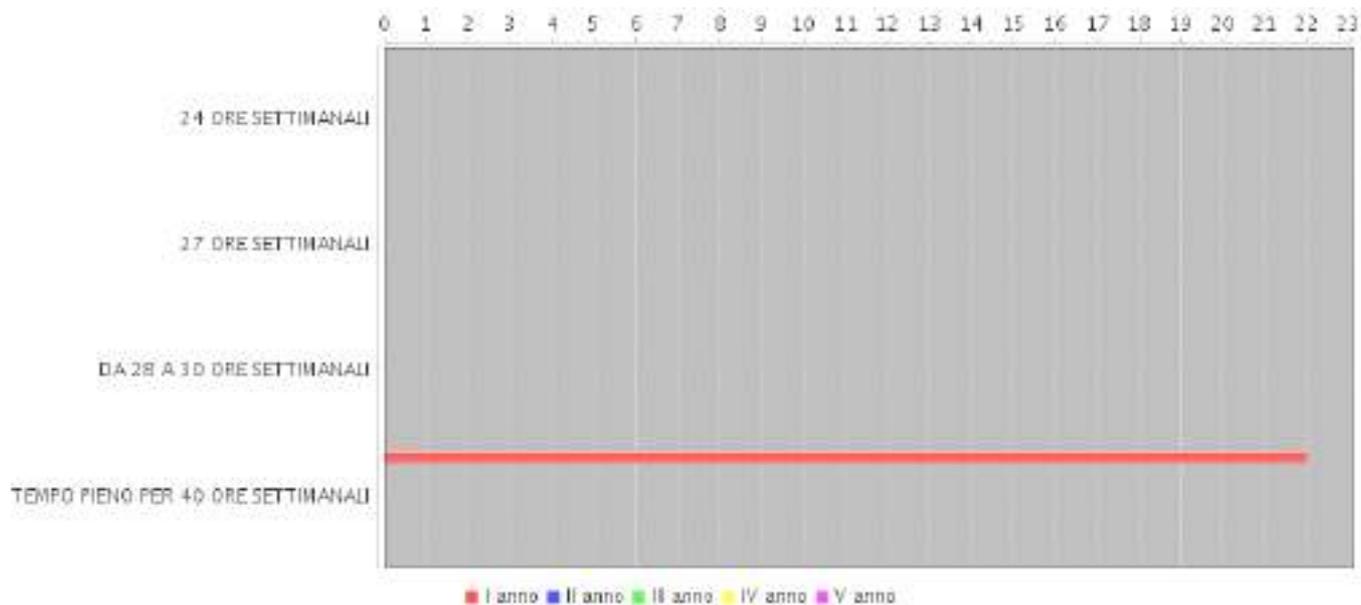
Numero Classi 22

Totale Alunni 390

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

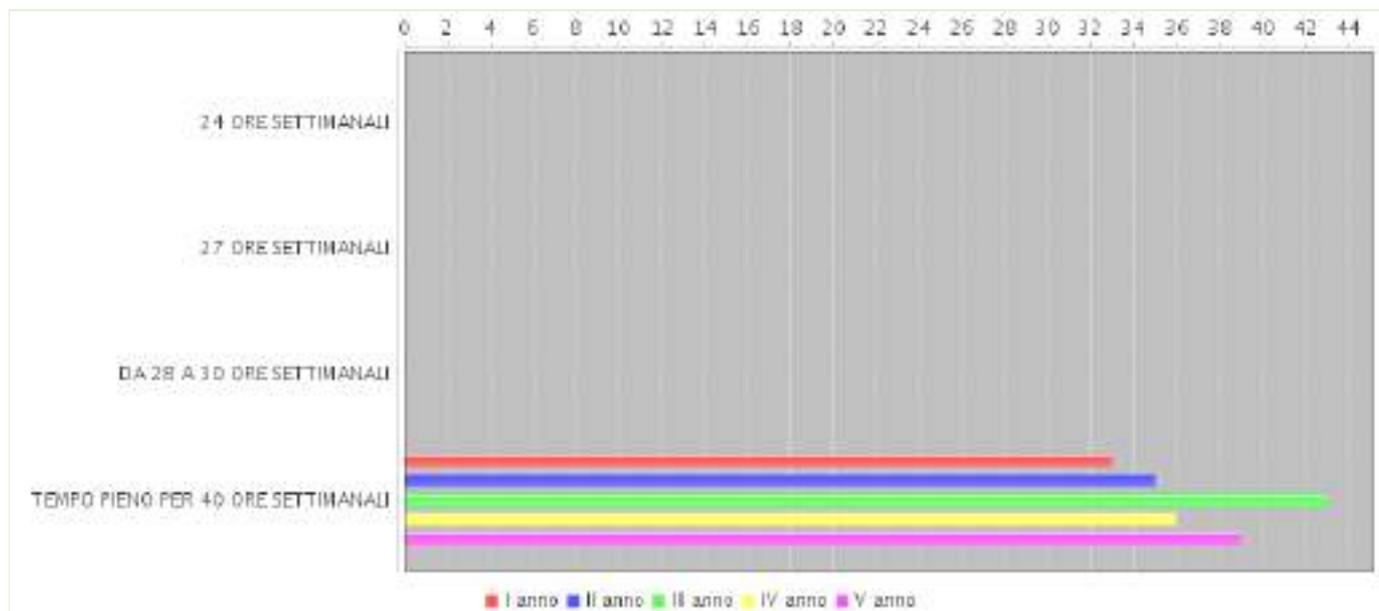


Numero classi per tempo scuola

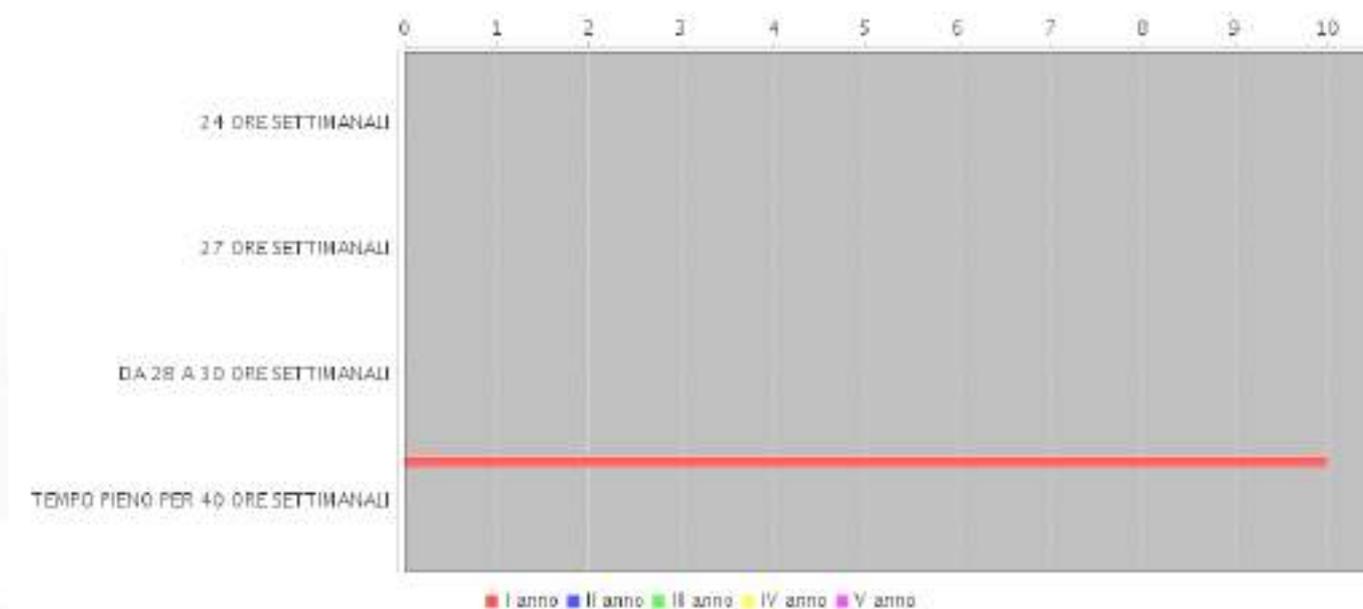


### PRIMARIA B.ORIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8A5028
Indirizzo	VIA BUOZZI N. 144 SESTO SAN GIOVANNI 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Monte San Michele 47 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI MI</li></ul>
Numero Classi	10
Totale Alunni	186
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## SECONDARIA I GR. DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8A5016
Indirizzo	VIA FELICE CAVALLOTTI, 88 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Edifici	• Via Cavallotti 88 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI

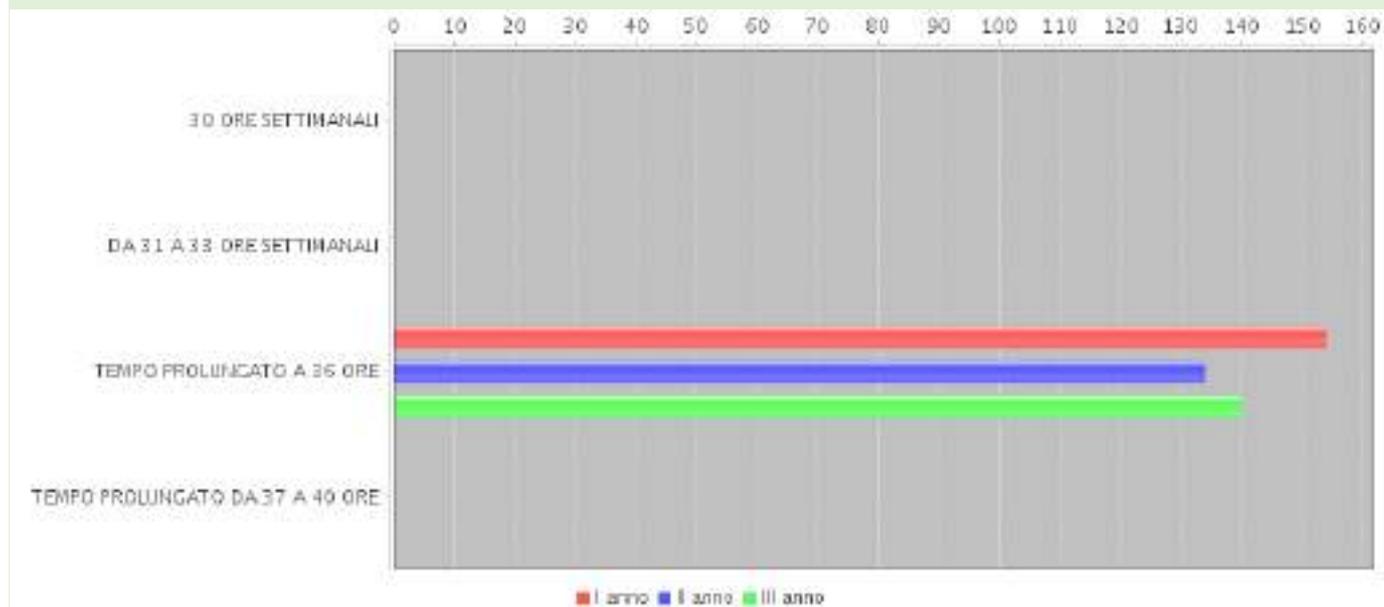


MI

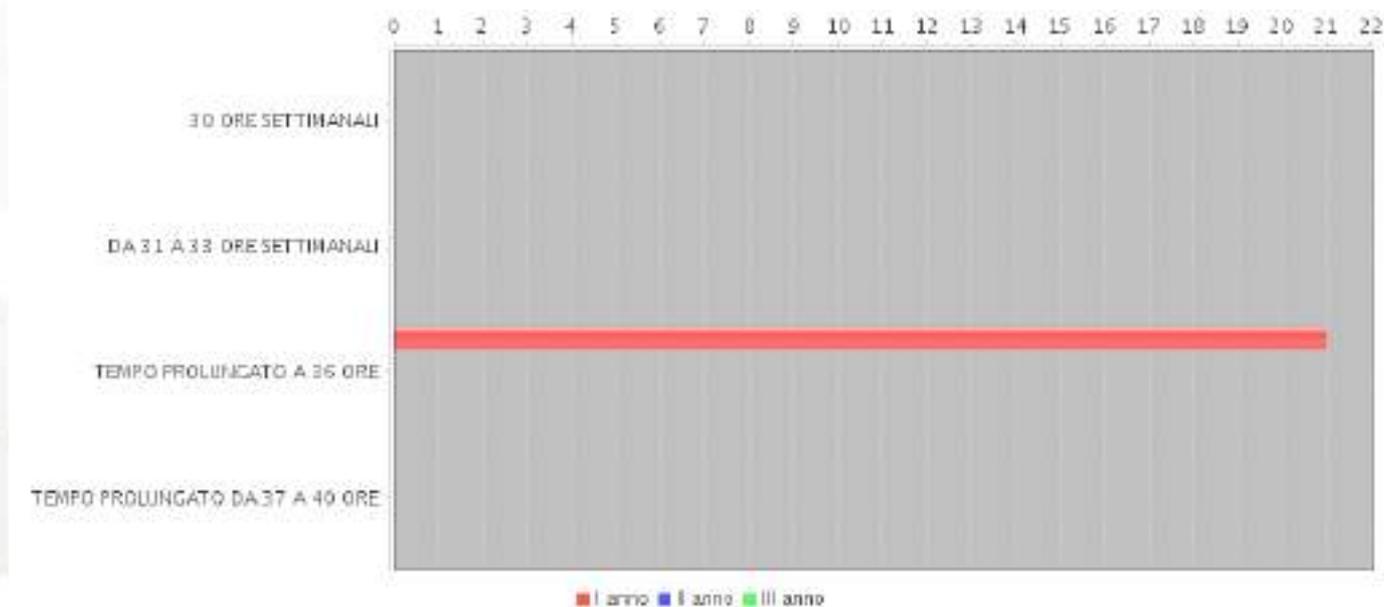
Numero Classi 21

Totale Alunni 428

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Pittura - Ceramica	1
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata	4
<b>Aule</b>	Magna	2
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	5
	Aula psicomotricità	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4

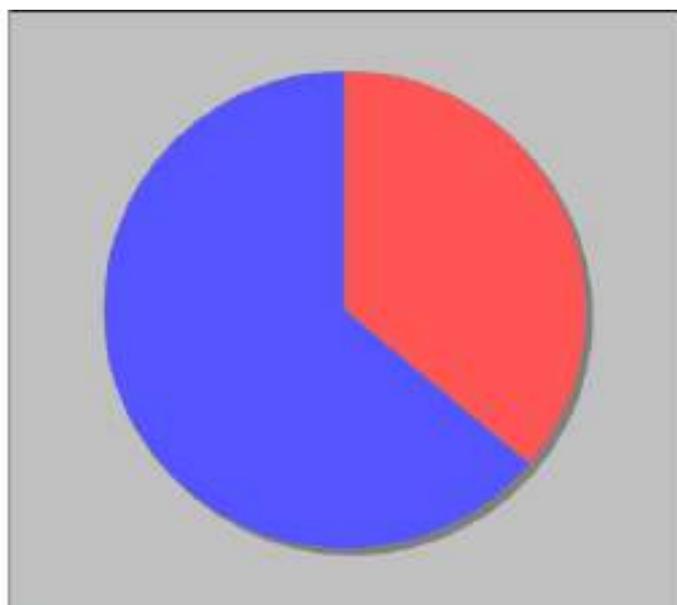


## Risorse professionali

Docenti	168
Personale ATA	30

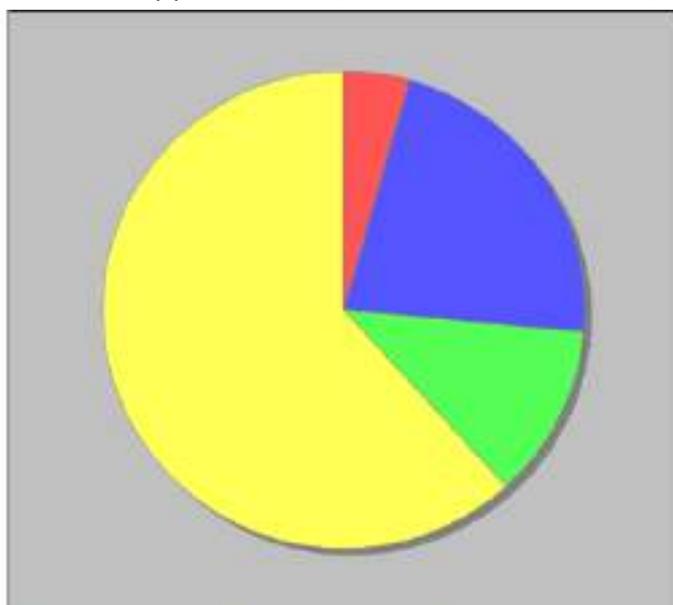
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 77
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 136

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 30
- Da 4 a 5 anni - 16
- Più di 5 anni - 84

### Approfondimento

Dal primo di settembre 2019 la Dirigente è la Dott.ssa Catia Di Gennaro.

La scuola si avvale della presenza della Dott.ssa Baionetta Daniela come psicologa d'istituto che gestisce anche lo sportello di ascolto per gli alunni, genitori e docenti.



Essendo la maggior parte dei docenti di ruolo sono garantiti:

- La continuità metodologico-didattica;
- Il raccordo tra i vari ordini di scuola;
- L'attuazione di percorsi innovativi.

Sono funzionanti dipartimenti e varie commissioni con il compito di arricchire l'offerta formativa e organizzare la vita scolastica.



## Aspetti generali

L'identità dell'Istituto Comprensivo Martiri della Libertà emerge dall'integrazione della Mission, che sintetizza le priorità dell'Istituto e orienta la progettualità, le attività e le azioni di tutti gli operatori scolastici, e Vision che è lo scopo che si può e si deve raggiungere nel contesto di appartenenza.

Ecco la nostra MISSION:

Dai tre ai quattordici anni

LA SCUOLA MIGLIORA CON TE

in armonia e nel rispetto dei valori condivisi

- Contribuire allo sviluppo culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi;
- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.
- Educare gli alunni alla Cittadinanza attiva in modo operativo riguardo alle misure di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza, al rispetto del bene pubblico dell'altro (compagni, docenti, personale ausiliario,...).

La nostra VISION si concretizza in:

- Scuola intesa come "Comunità di apprendimento per la formazione del futuro cittadino consapevole, responsabile e attivo". La parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime, non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning";
- Sviluppo della "Dimensione europea" volta a formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti attivi della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale



e culturale della realtà locale, regionale, nazionale (secondo i goal dell'Agenda 2030)

- Riconoscimento del "Valore delle differenze e delle diversità, della Centralità della persona" con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La vision è condivisa con le famiglie degli studenti, con il corpo docente e tutto il personale scolastico, per poter essere accolta, sostenuta e assimilata; essa costituisce un mezzo di canalizzazione e di focalizzazione delle energie. Per perseguire questa finalità tutto il personale si impegna a favorire un clima di benessere in modo che gli alunni accrescano la loro motivazione ad apprendere e acquisiscano le conoscenze e le competenze esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa. E' indispensabile partire dalla vision positiva per "entusiasmare" gli alunni, per giungere poi, alla costruzione di una mission personale che indirizzi la costruzione del futuro progetto di vita. Quando uno studente ha uno scopo, si scopre entusiasta, competente, il suo comportamento si focalizza, il suo carattere si rinforza. Quando una persona è consapevole del proprio progetto di vita, diventa immediatamente propositiva, organizza la propria vita come una missione da compiere, come un dovere da svolgere, come un obiettivo da raggiungere e come un ideale che assorbe tutta la sua energia.

Si tratta di una doppia motivazione: quella della soddisfazione personale e quella della propria utilità per gli altri. Partendo da questa vision, è possibile proporre agli studenti dei doveri, degli impegni, dei vincoli, dei limiti, delle responsabilità; è possibile insegnare loro a non fermarsi ai soliti stereotipi, ma a spingersi oltre.

La politica per la qualità dell'IC si ispira ai seguenti principi:

- Porre sempre al centro del servizio erogato la soddisfazione dei bisogni e delle aspettative dei bambini e dei ragazzi partendo dalle diversità ed unicità di ciascuno;
- Sviluppare in tutta la scuola la cultura della qualità coinvolgendo tutto il personale scolastico attraverso la formazione (quando è possibile proposta dall'istituto) e l'autoformazione;
- Migliorare i processi sulla base dei risultati ottenuti e delle innovazioni introdotte in modo da raggiungere l'efficacia e l'efficienza;
- Rilevare la percezione delle parti interessate per ricavare conoscenze necessarie per il miglioramento.



In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF, sulla base delle risultanze dell'autovalutazione di istituto e alla luce dell'analisi delle prove standardizzate degli ultimi due anni scolastici, sono stati individuati traguardi e priorità.

Gli obiettivi formativi prioritari perseguiti sono in coerenza con il RAV, le priorità e i traguardi di cui sopra e si svilupperanno con particolare attenzione ai seguenti aspetti dell'offerta formativa:

### **CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO**

Per continuità si intende un reale coordinamento tra i diversi ordini di scuola che garantisca all'alunno uno sviluppo armonico, partendo dalla valorizzazione delle competenze acquisite, nell'ottica della piena realizzazione delle potenzialità possedute.

Obiettivi:

- garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel pieno rispetto della specificità dei singoli ordini;
- valorizzare le competenze dell'alunno nel rispetto delle sue tappe evolutive e della sua crescita umana.

### **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Tutte le attività didattiche svolte dai docenti hanno come linee guida i seguenti criteri metodologici che vengono applicati tenendo conto della fascia d'età degli alunni:

- Personalizzazione - interventi e percorsi formativi programmati per dare a tutti gli alunni un insegnamento adeguato alle loro capacità considerando gli interessi, le potenzialità, i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- Gradualità - le varie attività didattiche vengono predisposte in modo graduale dal facile al difficile, non in modo frammentario ma sistematico e rispettando l'età degli scolari ed i loro tempi di apprendimento;
- Interdisciplinarietà - gli obiettivi ed i contenuti non verranno programmati tenendo conto



di una sola disciplina o ambito ma cercando di trovare, dove è possibile, quegli agganci che rendano le conoscenze più organiche e favoriscano una formazione più completa della personalità dell'alunno;

- Operatività - il processo di apprendimento coinvolge tutte le sfaccettature della personalità dello scolaro ed è basato sull'attività. L'insegnamento non deve trasmettere solo nozioni teoriche, ma deve fondarsi su esperienze concrete, manipolatorie, mediante le quali l'alunno può attivamente operare. Quindi la scuola deve dare spazio a "laboratori" che favoriscano la progettazione e la ricerca, l'esperimento, la manualità e la gestualità;
- Collegialità - la programmazione collegiale e periodica permette ai singoli docenti di progettare gli interventi, di confrontarsi per individuare finalità, obiettivi, metodi e strategie comuni per rendere più efficace ed incisiva l'azione educativa e didattica;
- Progettualità - le varie discipline con i loro contenuti vengono utilizzate per preparare dei percorsi formativi, "progetti", allo scopo di attivare aspetti motivazionali, relazionali, affettivi e cognitivi che permettano all'alunno di sviluppare le proprie potenzialità, raggiungendo delle specifiche competenze (sentendosi capace di "fare").

Obiettivi:

- motivare gli alunni e renderli attivamente partecipi nel processo di apprendimento
- trasformare in "competenze personali" di ciascun alunno le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il saper fare) apprese nella scuola, nelle altre istituzioni formative e nella vita sociale nel suo complesso.

### **VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE**

Il nostro Istituto intende valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica.

Obiettivi:

Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni.



### **SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE**

Il processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”, permette di superare la dimensione meramente trasmissiva integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) in una dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza).

Obiettivi:

Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo “plurale” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, motivazionale e culturale.

Assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole.

Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze.



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

La scuola si propone di offrire ai propri studenti:

- una solida preparazione ancorata al contesto socio-culturale;
- una didattica fondata sulle nuove tecnologie;
- l'acquisizione di due lingue straniere;
- una formazione indirizzata a far maturare la persona secondo i fondamenti di autonomia, creatività e consapevolezza nelle scelte;
- l'attenzione al benessere e alla protezione dell'ambiente.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico nell'ambito delle competenze linguistiche sia per la scuola primaria che secondaria.

### Traguardo

Raggiungere un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale ecs pari a 0. Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzarli a livello positivo.

### Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi in matematica nella scuola primaria.

### Traguardo



Miglioramento degli esiti degli studenti. Rientrare nei valori di riferimento nazionali e del Nord - est

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale degli studenti attraverso percorsi progettuali finalizzati allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva.

#### Traguardo

Migliorare i livelli di competenze chiave di cittadinanza degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze sociali e civiche.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

---

Le scelte curriculari di progettazione e valutazione per il triennio 2022/2025 riprendono e potenziano quanto sviluppato nell'I.C. Martiri della Libertà nel precedente triennio. Nell'implementazione del Curricolo si terrà conto delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere. L'organizzazione metodologica e didattica terrà conto della centralità e delle caratteristiche peculiari di ogni alunno, in una scuola vissuta quale comunità di apprendimento continuo e globale, dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, in condivisione con le scelte educative generali, fortemente correlate con la Mission dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi in matematica nella scuola primaria.

##### **Traguardo**

Miglioramento degli esiti degli studenti. Rientrare nei valori di riferimento nazionali e del Nord - est

---

#### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale degli studenti attraverso percorsi progettuali finalizzati allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva.

## Traguardo

Migliorare i livelli di competenze chiave di cittadinanza degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze sociali e civiche.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.

---

Somministrare, nella scuola primaria e secondaria, prove quadrimestrali comuni a tutte le classi per verificare: le abilità di lettura e comprensione del testo; le abilità di calcolo e soluzione dei problemi.

---

Definire compiti di realtà per la valutazione di competenze chiave di cittadinanza attraverso apposite rubriche.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e



di problem solving.

---

Aderire alle iniziative progettuali promosse nell'ambito di protocolli d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere lo sviluppo del rispetto di se' e degli altri per una maggiore comprensione reciproca volta all'acquisizione della responsabilita' sociale e morale e al consolidamento dello spirito di solidarieta'.

---

Istituire gruppi di lavoro per la valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza e la stesura del curriculum verticale per piu' discipline.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Assicurare il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva nella costruzione delle competenze

---



## ● **Percorso n° 2: Ambiente di apprendimento**

---

Promuovere un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, non solo attraverso il curricolo disciplinare, ma anche attraverso tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative, dove si fa esperienza di cittadinanza attiva.

Operare al fine di creare ambienti di apprendimento multimediali e polifunzionali attraverso il miglioramento degli aspetti organizzativi e metodologici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Diminuire il differenziale negativo dei risultati rispetto alle altre scuole di uguale contesto socio-economico nell'ambito delle competenze linguistiche sia per la scuola primaria che secondaria.

#### **Traguardo**

Raggiungere un livello medio di risultati che abbia un differenziale con il livello delle scuole di uguale ecs pari a 0. Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzarli a livello positivo.

---

#### **Priorità**

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi in matematica nella scuola primaria.

#### **Traguardo**



Miglioramento degli esiti degli studenti. Rientrare nei valori di riferimento nazionali e del Nord - est

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale degli studenti attraverso percorsi progettuali finalizzati allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva.

### **Traguardo**

Migliorare i livelli di competenze chiave di cittadinanza degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze sociali e civiche.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrare, nella scuola primaria e secondaria, prove quadrimestrali comuni a tutte le classi per verificare: le abilità di lettura e comprensione del testo; le abilità di calcolo e soluzione dei problemi.

---

Definire compiti di realta' per la valutazione di competenze chiave di cittadinanza attraverso apposite rubriche.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**



Attivare percorsi di recupero e potenziamento attuati privilegiando pratiche didattiche laboratoriali.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare incontri comuni per dipartimenti verticali e orizzontali al fine di attivare percorsi formativi progettuali e laboratoriali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

---

## ● **Percorso n° 3: Inclusione e differenziazione**

---

L'Istituto è attento ad una reale inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la valorizzazione delle differenze e l'adeguamento metodologico didattico ai bisogni formativi degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del



livello generale degli studenti attraverso percorsi progettuali finalizzati allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva.

## Traguardo

Migliorare i livelli di competenze chiave di cittadinanza degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze sociali e civiche.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire compiti di realta' per la valutazione di competenze chiave di cittadinanza attraverso apposite rubriche.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Aderire alle iniziative progettuali promosse nell'ambito di protocolli d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilita' partecipata ed inclusiva

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Promuovere lo sviluppo del rispetto di se' e degli altri per una maggiore comprensione reciproca volta all'acquisizione della responsabilita' sociale e morale e al consolidamento dello spirito di solidarieta'.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Assicurare il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva nella costruzione delle competenze

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto realizza progetti trasversali finalizzati al raggiungimento delle competenze sulle che ritiene essere le aree indispensabili alla promozione del successo formativo:

Accoglienza Continuita' e Orientamento

Promozione del Benessere

Ambiente e Sostenibilita'

Inclusione e Intercultura

Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze

ACCOUNT ISTITUZIONALE PER TUTTI GLI STUDENTI - L'Istituto Comprensivo Martiri della Libertà, nell'ottica della promozione delle competenze digitali e della sperimentazione di forme di didattica innovative sempre più efficaci, ha attivato per tutti gli studenti dell'Istituto, inclusi gli alunni della scuola dell'infanzia, in modo sistematico gli account istituzionale per consentire loro l'utilizzo della piattaforma Microsoft 365. Adottando tale piattaforma cloud, tre questioni possono essere affrontate con successo: - Le molteplici app. web fornite non vengono installate nel computer dell'utente. Il software risiede nei server del fornitore del servizio e viene reso disponibile attraverso un normale web browser (Chrome, Firefox, Safari...). - Oltre alle applicazioni anche i dati (file e cartelle) sono archiviati nei cloud server (con spazi di archiviazione illimitati) e possono contare su standard di sicurezza e affidabilità. L'intera piattaforma è a disposizione sempre e ovunque, a scuola, a casa e in mobilità. Le applicazioni cloud sono l'ideale per la collaborazione a distanza, permettendo di condividere un documento con singoli utenti o gruppi (per es. con il docente o con i compagni della propria o di altre classi) e creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale. - Tra le applicazioni fornite on line, Teams viene utilizzata per la pubblicazione di lezioni, per la comunicazione docente/studenti permettendo lo scambio di compiti, materiali, informazioni. L'utilizzo della piattaforma da parte di tutti gli studenti dell'Istituto -per gli alunni della scuola



dell'infanzia modulato e veicolato dalla collaborazione delle famiglie-, prevede la creazione degli account con i loro nomi e l'indicazione del dominio: cognome.nome@ic-martiriridellaliberta.edu.it. Gli account istituzionali degli alunni rimarranno attivi fino al conseguimento del diploma di licenza media o finché non avvenga un trasferimento ad altra scuola. Terminato il rapporto formativo con l'istituto l'account degli studenti viene sospeso. La piattaforma è concessa in uso gratuito al personale in servizio e agli studenti per lo svolgimento delle attività didattiche e dei progetti d'istituto. Per far acquisire la conoscenza e l'approfondimento delle potenzialità della piattaforma i docenti attivano momenti formativi all'interno delle singole classi durante i quali svolgere attività di tutoraggio sull'uso degli applicativi informatici. All'interno di questo piano di formazione e di sviluppo delle competenze digitali, si vuole inserire la presentazione delle problematiche riguardanti la gestione e l'utilizzo della piattaforma, sensibilizzando gli alunni sui profili di responsabilità nelle azioni compiute all'interno della realtà virtuale, per promuovere un'attenzione sia verso sé stessi che verso gli altri. La tematica comprende il rispetto della privacy, dell'immagine della persona e la sicurezza informatica.

REGISTRO ELETTRONICO è stato attivato all'interno dell'istituto per tutti gli ordini di scuola, inclusa la scuola dell'Infanzia, il software del Registro Elettronico Axios web, che consente di gestire l'attività scolastica, le valutazioni disciplinari degli studenti e il momento degli scrutini in modo innovativo e digitale; la comunicazione scuola famiglia attraverso il registro elettronico è attiva ed efficiente, consente l'invio di comunicazioni, la prenotazione degli appuntamenti per il ricevimento, oltre alle funzioni più specifiche sull'andamento scolastico dell'alunno. Il team digitale supporta costantemente i docenti nell'utilizzo delle funzioni del registro elettronico per permetterne un uso efficace. Questo strumento ha favorito lo scambio interattivo con le famiglie, condividendo con loro un monitoraggio costante del lavoro svolto dagli studenti.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Prove meta-cognitive standardizzate ( MT ) per la lingua Italiana e Matematica per tutte le classi di scuola primaria e secondaria.



Screening IPDA di primo e secondo livello per la prevenzione dei disturbi dell'appendimento per la scuola dell'Infanzia.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto attiva una progettualità con il territorio collaborando con l'ordine psicologi Lombardia per l'attivazione del tirocinio degli studenti post laurea della Facoltà di Psicologia. L'istituto ha ideato un "Centro di Ascolto e Sostegno" che si pone quale progetto per la Comunità scolastica. Si strutturerà come uno spazio aperto alle problematiche individuali che crea una rete di rapporti con il territorio, le l'Università e le scuole di specializzazione in psicoterapia.

Il "Centro di Ascolto e Sostegno" offre brevi cicli di colloqui di consulenza individuali/familiari, proponendo un cammino fatto di incontri e di riflessioni per capire le ragioni delle fatiche emotive, pensando così a nuovi percorsi esistenziali per affrontare le situazioni di crisi.

Si pone i seguenti obiettivi:

- intervento di prevenzione del malessere individuale;
- analisi della domanda e dei bisogni,
- individuazione delle criticità e delle risorse dell'individuo;
- individuazione delle risorse della rete territoriale da consultare/attivare;
- intervento di supporto psicoeducativo agli insegnanti.

I colloqui saranno svolti da psicoterapeuti, psicologi specializzandi, con la presenza anche di tirocinanti della Facoltà di Scienze e Tecniche psicologiche dell'Università



Bicocca di Milano e dell'Università di Bergamo.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie anche alle risorse offerte dal "Piano Scuola 4.0", la nostra scuola potrà trasformare le classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento. La trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento (spazi di apprendimento flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali) sarà un incentivo per favorire la collaborazione e l'inclusione, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il piano contro la dispersione scolastica, le povertà educative e per superare i divari territoriali previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Istruzione, entra ora nella fase dedicata alle scuole; i fondi destinati al nostro Istituto scolastico saranno decisivi per migliorare i risultati degli apprendimenti di studentesse e studenti.

La nostra scuola con il contributo del team dedicato di docenti e tutor esperti interni e/o esterni è chiamata a sviluppare, anche in rete e in raccordo con gli altri soggetti del territorio, una progettualità pluriennale di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari.

Importante sarà la progettazione di percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze di ragazze e ragazzi. Centrale, nella definizione degli interventi, sarà l'orientamento soprattutto nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Nei casi di maggiore fragilità, saranno attuati percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale. I progetti della scuola saranno strutturati anche per affrontare in modo preventivo eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

Grazie alle risorse offerte anche dal "Piano Scuola 4.0", la nostra scuola potrà trasformare le classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le esigenze individuate.

La trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, in spazi di apprendimento flessibili e tecnologici sarà un incentivo per favorire la collaborazione e l'inclusione, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Le metodologie e tecniche di insegnamento dovranno essere in linea con la trasformazione degli ambienti.



## Aspetti generali

L'offerta viene progettata, realizzata e monitorata tenendo conto prioritariamente dei bisogni formativi del territorio ed in base alle risorse disponibili. Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie. Al suo interno è riportata la strategia con cui l'Istituto punta a proseguire fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse, che siano esse umane, professionali, territoriali o economiche.

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### SCUOLA DELL'INFANZIA "E. Marelli" e "Monte San Michele"

##### Una giornata tipo

h. 8.00-9.00 Accoglienza

h. 9.00-10.30 circle time: appello, conversazione, calendario, servizi igienici, merenda, gioco libero ed organizzato

h. 10.30-11.30 attività organizzate coerenti con la progettazione in corso; partecipazione in piccolo e grande gruppo a percorsi laboratoriali

h. 11.30-12.00 gioco libero e preparazione al pranzo con uso dei servizi igienici

h. 12.00-13.00 consumazione del pranzo, uso dei servizi igienici

h. 13.00-15.00

- tre anni: attività di rilassamento con narrazione di storie, carillon, ascolto di brani di musica soft e sonno pomeridiano per i/le bambini/e che ne hanno esigenza; uso dei servizi igienici

- quattro e cinque anni: attività libere e strutturate in gruppo misto; uso dei servizi igienici

h.15.00-15.45 risveglio dei bambini/e di 3 anni, rientro nelle proprie sezioni di tutte le fasce di età, circle time con giochi/ filastrocche in gruppo



h.15.45-16.00 prima uscita

Dalle h. 16.00 alle h. 18.00 servizio di Giochi serali, se attivati

SCUOLA PRIMARIA "Martiri della Libertà "e "Barnaba Oriani "

TIPOLOGIA DELLA SCUOLA A TEMPO PIENO

IO

SONO - FACCIO - APPRENDO

#### FINALITA'

- Mirare all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- Acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.
- Promuovere, attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Una settimana tipo dal lunedì al venerdì

L'orario è strutturato in modo da regolare lo svolgimento delle singole discipline e attività, sulla base dell'attuale organizzazione oraria in tempi antimeridiani e pomeridiani, tenendo conto di un'equilibrata alternanza delle discipline e mantenendo il funzionamento su cinque giorni alla settimana.





8,30 / 10,30	Attività didattica
10,30 / 10,45	Intervallo
10,45 / 12,30	Attività didattica
12,30 / 14,00	Mensa e intervallo
14,00 / 16,30	Attività didattica

ATTIVITA' CURRICOLARI

***Area linguistico - artistico - espressiva:***

ITALIANO - 6/8 ore

INGLESE - 3 ore sett. Classi 3<sup>^</sup> 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup>

2 ore sett. Classi 2<sup>^</sup>

1 ora sett. Classi 1<sup>^</sup>

MUSICA - 2 ore

ARTE E IMMAGINE - 2 ore

EDUCAZIONE FISICA - 2 ore

***Area matematico - scientifico - tecnologica:***

MATEMATICA - 6 ore



SCIENZE/TECNOLOGIA - 2 ore

***Area storico - geografica:***

STORIA - 2 ore

EDUCAZIONE CIVICA - 33 ore annuali

GEOGRAFIA - 2 ore

RELIGIONE o ATTIVITA' ALTERNATIVA - 2 ore settimanali

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha previsto, dall'A.S. 2020/2021 l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**SERVIZIO MENSA**

Dal lunedì al venerdì le famiglie usufruiscono del servizio mensa per i propri figli e dei servizi integrativi gestiti dall'Ente locale

PRESCUOLA h.7.30/8.30 si attivano con un minimo di otto iscritti

GIOCHI SERALI h.16.30/17.30 si attivano con un minimo di otto iscritti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 'Don L. Milani'

Una settimana tipo



Lun	1	2	Int	3	4	Int	5	6	Mensa	7	8
Mar	1	2	Int	3	4	Int	5	6			
Mer	1	2	Int	3	4	Int	5	6			
Gio	1	2	Int	3	4	Int	5	6	Mensa	7	8
Ven	1	2	Int	3	4	Int	5	6			

Le lezioni iniziano alle 8.00 e nei giorni in cui non c'è il rientro pomeridiano terminano alle 13.30. I due giorni con il rientro (Lunedì e Giovedì) terminano alle 16.30.

L'offerta formativa prevede

6+1\* ore di italiano

6+1\* ore di scienze matematiche

2 ore di compresenza italiano/scienze matematiche

3 ore di inglese

2 ore di seconda lingua (francese o spagnolo)

2 ore di storia

2 ore di geografia

2 ore per tutte le 'educazioni': arte, musica, scienze motorie, tecnologia

33 ore annuali di educazione civica

1 ora di Insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa alla religione

(\*il +1 corrisponde alle 2 ore di laboratori a classi aperte sospese quest'anno causa regole



Covid)

Iniziative di ampliamento curricolare

#### I PROGETTI CONSOLIDATI E LE AREE TEMATICHE PRINCIPALI

Le priorità del PTOF si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso proposte di arricchimento inerenti le seguenti macro-aree:

#### ACCOGLIENZA – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Attività e incontri per favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola e una ripresa graduale e serena delle attività scolastiche nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche dei diversi ordini scolastici.

I progetti coinvolgono alunni, docenti e famiglie.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere e farsi conoscere;

Acquisire familiarità con nuovi ambienti, nuovi materiali, nuovi adulti;

Vivere serenamente nell'ambiente scolastico.

#### PROMOZIONE DEL BENESSERE

Percorsi ed esperienze sui principali temi legati a benessere fisico, sociale, emotivo e all'ambiente anche in collaborazione con Enti e altre Associazioni del territorio.



### Obiettivi formativi e competenze attese

Responsabilizzare degli alunni, futuri cittadini, nel difendere la salute propria e quella degli altri, concorrendo a formare comportamenti e a costruire stili di vita, fornendo conoscenze e favorendo lo sviluppo di capacità decisionali.

Aiutare a riconoscere e ad esternare le proprie emozioni:

- far scoprire nuove modalità espressive delle proprie emozioni;
- favorire la conoscenza e l'ascolto empatico;
- favorire il benessere del gruppo classe;
- sviluppare l'autonomia personale e relazionale con il gruppo dei pari e adulti.

### AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

Attività di esplorazione e conoscenza ambientale e attività per sensibilizzare ai temi della cultura ambientale.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente.

Favorire la crescita di una mentalità ecologica.

### INCLUSIONE E INTERCULTURA

Percorsi Formativi di accoglienza e conoscenza di altre culture finalizzati all'acquisizione di quei valori necessari per una convivenza pacifica e democratica.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un clima di accoglienza;



Favorire l'integrazione,

Facilitare l'apprendimento della lingua Italiana per prevenire situazioni di disagio e garantire pari opportunità;

Prevenire l'insuccesso scolastico, per ridurre la dispersione e l'abbandono.

### LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Percorsi didattici per fornire nuove competenze e conoscenze in funzione di una crescita globale e rendere accessibili a tutti i concetti fondamentali delle discipline

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze nelle varie discipline

Imparare ad imparare

Sviluppare competenze utili a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé.

I progetti attuati annualmente sono consultabili qui:

<https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/offerta-formativa/attivita-e-progetti/>

Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.



Introduce la figura dell'ANIMATORE DIGITALE che contribuisce a supportare azioni del Piano, e le attività didattiche nella scuola.

L'Animatore Digitale (AD) è un docente di ruolo individuato dall'Istituzione scolastica che affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

I compiti sono stabiliti dal PNSD e dai diversi decreti:

L'Animatore presenta progetti annuali inseriti nel POF e pubblicati sul sito della scuola, oltre che monitorati dal Ministero. L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'AD si coordina con le funzioni strumentali della scuola, con gli animatori del territorio e con gli esperti esterni per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti.

L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni:



ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;  
realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi;  
laboratori per la creatività e l'imprenditorialità;  
biblioteche scolastiche come ambienti mediali;  
coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;  
ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;  
registri elettronici e archivi cloud;  
acquisti e fundraising;  
sicurezza dei dati e privacy;  
sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.

Nel nostro Istituto, l'attività di animatore digitale è affidata alla prof.ssa VALENTINI PAOLA docente di ruolo presso la scuola secondaria di I grado Don Milani.

Il progetto attuato annualmente è consultabile qui:

[https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Scheda\\_illustrativa\\_Progetto-ANIMATORE-DIGITALE-1.pdf](https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Scheda_illustrativa_Progetto-ANIMATORE-DIGITALE-1.pdf)

Valutazione degli apprendimenti

A) Oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è finalizzata al miglioramento:

- degli apprendimenti
- dell'offerta formativa



- del servizio scolastico
- delle professionalità.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Tutte le azioni messe in atto dalla scuola sono finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici basandosi su un concetto più ampio di "apprendimento autentico" che ne racchiude gli aspetti multidimensionali: conoscenze, abilità, competenze e valori. Si è focalizzata l'attenzione su generali competenze di ragionamento degli studenti e non semplicemente sulla loro capacità di risolvere problemi in un particolare contesto disciplinare, sulla capacità di pianificare, comunicare, collaborare. Pertanto sono stati svolti progetti e attività non solo di materia ma trasversali, per sviluppare lo star bene a scuola, la motivazione alla frequenza scolastica, allo studio, all'apprendimento e alla responsabilizzazione personale coinvolgendo quindi tutte le competenze europee.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali. L'Istituto ha pertanto deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali.

L'Istituto ha pertanto deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle



aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

#### B) Valutazione scuola primaria

L'[Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020](#), ha dato attuazione ai principi sulla valutazione formativa già presenti nelle [Indicazioni Nazionali 2021](#) e nel [Decreto legislativo n. 62/2017](#).

Il nuovo impianto valutativo supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate dai docenti anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato (Linee guida).

#### C) Valutazione della Religione Cattolica – Attività Alternative

La valutazione della Religione Cattolica non è espressa in decimi ma con un giudizio complessivo riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne trae. La valutazione è ancora quella prevista dalla C.M. 491/1996 che prevede i seguenti giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Lo stesso vale per le Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica per le attività formative. I docenti inseriranno le relative proposte di voto con la rispettiva sigla (O=ottimo, D=distinto; B=buono; S=sufficiente; I=non sufficiente).

I docenti di Religione partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e, per questi soli alunni, concorrono alla determinazione del giudizio globale. Alle valutazioni degli altri alunni concorre invece l'insegnante di Attività Alternative.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni,



verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

Documento di valutazione : viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività.

Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

L'attività valutativa svolta dai singoli docenti e dall'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento e del giudizio globale sono esplicitati negli allegati.

Azioni per l'inclusione scolastica

### COSE' L'INCLUSIONE ?

" E' un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti "

Raggiungimento del massimo potenziale possibile

Interazioni positive

Coinvolgimento nelle decisioni

Alunni

Insegnanti

Educatori

Il termine inclusione fu utilizzato per la prima volta in ambito pedagogico nella dichiarazione di Salamanca nel 1994 che ne affermò il valore sociale e culturale.

### IL TRIANGOLO DELL'INCLUSIONE: INDICI DI INCLUSIONE

" L'Index di inclusione; lo sviluppo dell'apprendimento e della partecipazione nelle scuole "



(Booth e Ainscow 2002, 2011) incoraggia un processo di sviluppo collaborativo che coinvolge i professionisti, i bambini, le loro famiglie e la comunità più ampia. Contiene indicatori o aspirazioni di sviluppo, ognuno dei quali è supportato da domande stimolanti. Insieme, gli indicatori e le domande forniscono una massa di punti di partenza per esplorare la pratica esistente e pianificare, implementare e valutare il cambiamento.

Le tre dimensioni dello sviluppo

Lo sviluppo è considerato lungo tre dimensioni:

- creazione di culture inclusive
- produzione di politiche inclusive
- evoluzione di pratiche inclusive.

Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto per promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, creando:

1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale

della scuola, famiglie, studenti);

2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad

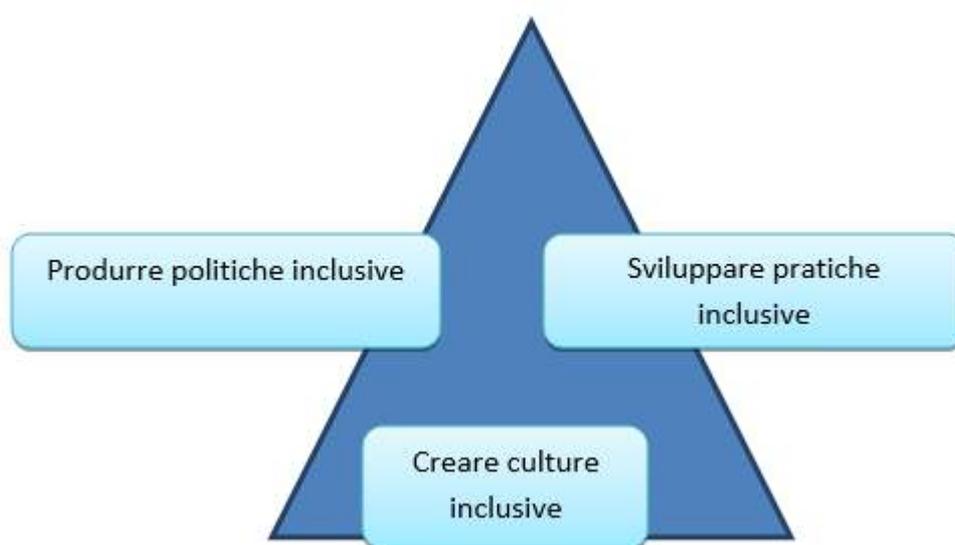
ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);

3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere



attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

### IL TRIANGOLO DELL'INCLUSIONE



L'intento generale è dunque quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della sanità. Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee, partecipazione e attività, fattori ambientali), variabili che se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)



Il Gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI)viene istituito con il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 ART.9

“Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio”.

LE BUONE PRASSI DELL'INCLUSIONE: LA SCUOLA È APERTA A TUTTI PERCHÉ È DI TUTTI.

La differenza tra integrazione e inclusione

### L'INTEGRAZIONE

- § È una situazione
- § Ha un approccio compensatorio
- § Si riferisce esclusivamente all'ambito educativo
- § Guarda al singolo
- § Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto
- § Incrementa una risposta specialistica.

### L'INCLUSIONE

- § È un processo



- § Si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica
- § Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità
- § Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto
- § Trasforma la risposta specialistica in ordinaria.

#### PIANO NAZIONALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Il PAI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

E' stato introdotto dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, ed è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Il Piano Nazionale per l'Inclusione ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni secondo alcuni punti fondamentali:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;



- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA E.MARELLI MIAA8A5012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA MONTE SAN MICHELE  
MIAA8A5023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MARTIRI DELLA LIBERTA'  
MIEE8A5017**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA B.ORIANI MIEE8A5028**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. DON MILANI MIMM8A5016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica è obbligatorio.

L'articolo 2 dispone che nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento, definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

La nostra istituzione scolastica prevede l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



## Curricolo di Istituto

### IC MARTIRI DELLA LIBERTA

---

Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

La progettualità d'Istituto si configura quale cammino condiviso e armonico in cui discipline e progetti si integrano per: - sviluppare la capacità di espressione e comunicazione attraverso l'impiego di linguaggi diversificati; - sviluppare le attività creative; - potenziare l'autostima; - formare alla partecipazione e collaborazione; - stimolare la conoscenza di culture altre.

#### Allegato:

MIIC8A5005\_CURRICOLO VERTICALE.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Natale di Solidarietà

Progetto in cui le bambine e i bambini sono educati a concepire il Natale quale festa di gioia e incontro tra bambini di diverse culture e confessioni religiose.

### Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

## Aspetti qualificanti del curriculum

### Curricolo verticale

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012 il "nostro curriculum" parte dall'incremento e dal miglioramento qualitativo della capacità d'apprendimento con un'azione continua di misurazione e confronto fra i tre ordini di scuola in relazione alle competenze che pur essendo le stesse nei vari cicli scolastici sono piuttosto differenti nella complessità con cui si affrontano le conoscenze.

### Allegato:

MIIC8A5005\_ CURRICOLO VERTICALE.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze didattiche trasversali (insegnare/imparare ad apprendere) 1) Osservare e ascoltare: osserva e ascolta in modo attivo per cogliere informazioni utili alla comprensione. 2) Produrre: utilizza i vari linguaggi per i principali scopi comunicativi e operativi. 3) Rielaborare: - compie operazioni sulle/con le informazioni raccolte per riorganizzarle e riutilizzarle nei diversi ambiti. 4) Imparare ad imparare: - utilizzare/applicare in diversi contesti i metodi di lavoro sperimentati.

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza saranno sviluppate anche attraverso le varie esperienze scolastiche ed extra scolastiche, la partecipazione ai progetti programmati dall'Istituto o offerti dal territorio. Imparare ad essere cittadino utilizzando un sistema di valori coerenti con la costituzione e la dichiarazione dei diritti dell'uomo, comprendere opinioni e culture



diverse aprendosi al confronto, conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio naturale e culturale, italiano ed europeo, come elementi da tutelare e valorizzare.

## Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA E.MARELLI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

[https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005\\_-CURRICOLO-VERTICALE.pdf?x52183](https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005_-CURRICOLO-VERTICALE.pdf?x52183)

#### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

##### ○ Natale di Solidarietà

Progetto in cui le bambine e i bambini sono educati a concepire il Natale quale festa di gioia e incontro tra bambini di diverse culture e confessioni religiose.

##### Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

## Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA MONTE SAN MICHELE

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

[https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005\\_-CURRICOLO-VERTICALE.pdf?x52183](https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005_-CURRICOLO-VERTICALE.pdf?x52183)

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Natale di Solidarietà

Progetto in cui le bambine e i bambini sono educati a concepire il Natale quale festa di gioia e incontro tra bambini di diverse culture e confessioni religiose.

### Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

## Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA MARTIRI DELLA LIBERTA'

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

[https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005\\_-CURRICOLO-VERTICALE.pdf?x52183](https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005_-CURRICOLO-VERTICALE.pdf?x52183)

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

##### ○ Ambiente e sostenibilità

- Cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.



- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.
  - Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.
- Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA B.ORIANI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

[https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005\\_-CURRICOLO-VERTECALE.pdf?x52183](https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005_-CURRICOLO-VERTECALE.pdf?x52183)

#### **Allegato:**

MIIC8A5005 \_CURRICOLO VERTICALE.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

##### **COSTITUZIONE E CITTADINANZA**

Rispettare le leggi e le regole comuni e codificate in tutti gli ambienti di convivenza, riconoscendo diritti e doveri propri e altrui.



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e della Convenzione dei diritti del fanciullo.

Conoscere le date e il significato delle principali ricorrenze civili.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. DON MILANI

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

[https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005\\_-CURRICOLO-VERTICALE.pdf?x52183](https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/MIIC8A5005_-CURRICOLO-VERTICALE.pdf?x52183)

#### Allegato:

MIIC8A5005 \_CURRICOLO VERTICALE.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

##### CITTADINANZA DIGITALE

Saper distinguere e utilizzare correttamente i diversi strumenti digitali.

Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ACCOGLIENZA –CONTINUITÀ- ORIENTAMENTO

---

Attività e incontri per favorire il passaggio nei diversi ordini di scuola e una ripresa graduale e serena delle attività scolastiche nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche dei diversi ordini scolastici. I progetti coinvolgono alunni, docenti e famiglie. SCUOLE DELL'INFANZIA Progetto di plesso "lo esploratore..". Progetto accoglienza nuovi iscritti "La Storia di Pezzettino". Progetto continuità nido –infanzia "Un ponte per l'Infanzia". Progetto continuità Infanzia – primaria "Un ponte per la Primaria". SCUOLE PRIMARIE Progetto continuità infanzia – primaria. Progetto continuità primaria – secondaria I grado. Progetto accoglienza classi prime. Progetto accoglienza classi 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>. SECONDARIA I GRADO Progetto accoglienza nuovi iscritti. Progetto continuità primaria - secondaria I grado. Rete Vela progetto di orientamento territoriale con le secondarie II grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**





Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

## ● PROMOZIONE DEL BENESSERE

Percorsi ed esperienze sui principali temi legati a benessere fisico, sociale, emotivo e all'ambiente anche in collaborazione con Enti e altre Associazioni del territorio. SCUOLE DELL'INFANZIA Progetto di educazione alimentare: "Frutta e verdura da bere". SCUOLE PRIMARIE Progetto: Frutta e verdura nelle scuole MIUR - promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Progetto: Latte nelle scuole MIUR" finanziato dall'Unione europea e realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Sesto gioca Martiri e Oriani Classi prime: Progetto "Emozioni" a cura della dott.ssa Baionetta Martiri e Oriani Classi seconde: Progetto Decanale Centro per la Famiglia "La fattoria dei cuccioli" Martiri Progetto "Emozioni in gioco" a cura della dott.ssa Baionetta Martiri e Oriani Classi quarte: Progetto Decanale Centro per la Famiglia "Io e gli altri: emozioni in gioco" Oriani Progetto di Prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo Martiri e Oriani Classi quinte: Progetto Decanale Centro per la Famiglia "Da grande" Martiri e Oriani Progetto di Prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo Martiri e Oriani SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Progetto: Affettività "Let's play - Relazioni in scena" (classi seconde) Progetto: Affettività "Start up - Tra sogni e realtà" (classi terze) Progetto: AVIS Progetto "Bulli e Cyberbulli" Progetto: "Nuoto a scuola"

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale degli studenti attraverso percorsi progettuali finalizzati allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva.

#### Traguardo

Migliorare i livelli di competenze chiave di cittadinanza degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze sociali e civiche.

## Risultati attesi

---

Responsabilizzare gli alunni, futuri cittadini, nel difendere la salute propria e quella degli altri, concorrendo a formare comportamenti e a costruire stili di vita, fornendo conoscenze e favorendo lo sviluppo di capacità decisionali. Agevolare la consapevolezza dei cambiamenti, relativi al nuovo contesto e alla nuova immagine di sé, allo scopo di accompagnare i bambini e i ragazzi nel processo di formazione dell'identità adulta con particolare attenzione agli aspetti relazionali ed affettivi. Aiutare a riconoscere e ad esternare le proprie emozioni: far scoprire



nuove modalità espressive delle proprie emozioni; favorire la conoscenza e l'ascolto empatico; favorire il benessere del gruppo classe; sviluppare l'autonomia personale e relazionale con il gruppo dei pari e adulti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra
	Aula psicomotricità

## ● AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

Attività di esplorazione e conoscenza ambientale e attività per sensibilizzare ai temi della cultura ambientale. SCUOLE PER L'INFANZIA Progetto "Raccolta tappi" Progetto "ORTO" SCUOLE PRIMARIE Progetto "Raccolta tappi" Parco Nord laboratori e classi da definire Villa Mylius laboratorio e uscita classi 4<sup>a</sup> Martiri e Oriani Educazione stradale è rivolto alle classi che ne



faranno richiesta. SCUOLA SECONDARIA Progetto "Raccolta Tappi" Scalenario

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Motivare ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente. Favorire la crescita di una mentalità ecologica. Comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Individuare problemi relativi alla tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e proporre soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. Adottare comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra
	Aula psicomotricità

## ● INCLUSIONE E INTERCULTURA

Percorsi Formativi di accoglienza e conoscenza di altre culture finalizzati all'acquisizione di quei valori necessari per una convivenza pacifica e democratica. SCUOLE DELL'INFANZIA □Progetto Inclusione □Progetto Intercultura □Progetto Natale di Solidarietà □Progetto FAMI - Accoglienza e promozione per una cultura dell'integrazione SCUOLE PRIMARIE □Progetti inclusione - intercultura- alfabetizzazione: FAMI - Accoglienza e promozione per una cultura dell'integrazione □Progetto "Natale di Solidarietà" □Progetto Sahrawi piccoli ambasciatori di pace - gemellaggio SCUOLA SECONDARIA □Progetto " Intercultura" □Progetto "Diritti del Fanciullo" □Progetto "Presepe" □Progetto "Feste di Solidarietà" □Progetto" Sesto e i suoi studenti" □Progetto "Staffetta della Memoria" □Progetto FAMI- Accoglienza e promozione per una cultura dell'integrazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale degli studenti attraverso percorsi progettuali finalizzati allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva.

### Traguardo

Migliorare i livelli di competenze chiave di cittadinanza degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

---

Creare un clima di accoglienza. Favorire l'inclusione sociale e scolastica. Facilitare l'apprendimento della lingua Italiana per prevenire situazioni di disagio e garantire pari opportunità. Prevenire l'insuccesso scolastico, per ridurre la dispersione e l'abbandono.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

---



<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
<b>Biblioteche</b>	Informatizzata
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra
	Aula psicomotricità

## ● LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Percorsi didattici per fornire nuove competenze e conoscenze in funzione di una crescita globale e rendere accessibili a tutti i concetti fondamentali delle discipline SCUOLE DELL'INFANZIA Progetto "Io leggo perché ...promuovere la lettura a scuola" Progetto "Giocheria entra nelle scuole" (scuola per l'infanzia Monte San Michele) Progetto "Potenziamento cognitivo" a cura della dott.ssa Baionetta bambini e bambine di cinque anni. SCUOLE PRIMARIE Progetto "Potenziamento cognitivo" a cura della dott.ssa Baionetta classi prime e seconde Martiri e Oriani Progetto "Io leggo perché" Martiri e Oriani promosso dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico. Progetto "rAccordiamoci 4.0" a cura del prof. Diego Manto e della prof.ssa Bega sarà attuato in continuità primaria-secondaria di primo grado rispettivamente nelle classi quinte Martiri e Oriani. Progetto "Anatomia umana: forma e funzione" IEO classi quinte Martiri e Oriani. SCUOLA SECONDARIA Progetto Giornalino "La Chiacchiera" Progetto "Kangourou".



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi in matematica nella scuola primaria.

#### Traguardo

Miglioramento degli esiti degli studenti. Rientrare nei valori di riferimento nazionali e del Nord - est

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale degli studenti attraverso percorsi progettuali finalizzati allo sviluppo del concetto di cittadinanza attiva.

#### Traguardo

Migliorare i livelli di competenze chiave di cittadinanza degli alunni al termine della scuola secondaria di I grado in riferimento alle competenze sociali e civiche.

### Risultati attesi

---

Sviluppare competenze nelle varie discipline Imparare ad imparare Sviluppare competenze utili a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Scienze
	Pittura - Ceramica
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra
	Aula psicomotricità



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO  
STRUTTURATO E SICURO  
ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI  
SCOLASTICI  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'A.S. 2021-22 l'Istituto, dopo aver pubblicato la propria candidatura, ha visto l'assegnazione del progetto PON Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" - Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Con i fondi assegnati, l'Istituto ha realizzato l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete e dotato gli edifici scolastici di un'infrastruttura capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi. La misura ha previsto il potenziamento e la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo hanno il collegamento



Ambito 1. Strumenti

Attività

Internet.

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE  
AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto Martiri ha visto l'assegnazione del progetto PON Avviso Pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione". Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU, Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Per favorire l'innovazione didattica e l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative il nostro Istituto:

oltre a dotarsi di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica con l'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen (digital board), con



Ambito 1. Strumenti

Attività

priorità per le classi della scuola secondaria, delle classi quarte e quinte della scuola primaria, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe mediante l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive; ha velocizzato i processi burocratici, accelerando il processo di dematerializzazione e digitalizzazione della segreteria scolastica mediante l'adeguando delle attrezzature informatiche e degli strumenti in dotazione al fine di migliorare la comunicazione all'utenza;-

ha velocizzato i processi burocratici, accelerando il processo di dematerializzazione e digitalizzazione della segreteria scolastica mediante l'adeguando delle attrezzature informatiche e degli strumenti in dotazione al fine di migliorare la comunicazione all'utenza.

Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UN ANIMATORE  
DIGITALE IN OGNI SCUOLA  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo finalizzata alla:

- innovazione del sistema scolastico
- implementazione delle opportunità per l'educazione digitale.

Pertanto, non un semplice dispiegamento di tecnologia, ma l'adozione di nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia come strumento e non come fine didattica. L'Animatore Digitale promuove e coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. Il suo profilo è delineato in "Azione #28 del PNSD" le cui principali linee d'azione sono:

- formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

INFANZIA E.MARELLI - MIAA8A5012

INFANZIA MONTE SAN MICHELE - MIAA8A5023

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Date le normative D.M. del 31/07/07 e D.L. del 31/08/07 e successive modifiche (M. Lgs. 137/08 e D.P.R. 122 del 22/06/09)

I docenti si avvalgono dell'osservazione e della valutazione per la progettazione del percorso educativo suddividendolo in criteri:

- Momento di osservazione iniziale per delineare un quadro delle capacità individuali (attività didattiche, gioco libero, attività di routine)
- Momenti di osservazione interno inerenti alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare i percorsi didattici che non si limita solo a verificare il processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita valorizzabile.

L'osservazione sistematica tiene conto degli indicatori di competenze rispondenti all'età considerata

- Momenti di verifica dell'attività educativa e didattica utilizzando indicatori di competenze sempre più specifici attraverso una griglia d'osservazione

La valutazione si compone di una prima parte in cui vengono segnati i livelli raggiunti dai bambini in processi di maturazione personali, mentre la seconda parte del documento di valutazione prevede la compilazione di una griglia con obiettivi specifici.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.



Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Educare alla Cittadinanza responsabile significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione civica persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione delle capacità relazionali si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti:

- Mantenere un comportamento corretto rispettando compagni e adulti
- Partecipare alla vita scolastica evitando comportamenti di disturbo
- Collaborare con i pari e con gli adulti per un bene comune
- Consolidare le regole di vita sociale nel contesto scolastico
- Riconoscere elementi riconducibili al senso di appartenenza ad una comunità.

### **Allegato:**

Ed. civica -SCUOLA INFANZIA.pdf



## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC MARTIRI DELLA LIBERTA - MIIC8A5005

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

“La valutazione ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo,” è parte integrante della programmazione e rivela l'efficacia dell'azione didattica. Le verifiche permettono di misurare l'andamento del processo educativo, Nella scuola dell'infanzia valutare significa attivare un'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo).

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'Educazione civica nella Scuola secondaria è oggetto di valutazioni intermedie e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi; nella Scuola primaria, invece, è prevista la valutazione in livelli.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno



individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Tale valutazione sarà effettuata utilizzando una rubrica appositamente costruita in cui si tenga conto di diversi aspetti quali impegno, capacità di collaborare e lavorare in équipe, saper operare collegamenti tra i diversi ambiti, avere competenze digitali.

Per la secondaria, ognuno di questi sarà valutato con un descrittore che avrà corrispondenza numerica così da ottenere un voto in decimi.

## **Allegato:**

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Al termine del triennio, per ogni alunno è previsto un passaggio di informazioni all'ordine successivo che tiene conto di frequenza, socializzazione (con adulti e coetanei), partecipazione, comprensione e competenze.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, è parte integrante della programmazione e rivela l'efficacia dell'azione didattica. Le verifiche permettono di misurare l'andamento del processo educativo, di avere informazioni sul grado di preparazione acquisito dai ragazzi e sul processo di apprendimento, sulla validità del metodo di studio, sulla rispondenza degli obiettivi, contenuti e metodi in rapporto alla situazione di partenza dei singoli allievi e della classe. La periodicità delle verifiche è subordinata alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni.

In linea generale le prove scritte sono, quando possibile, strutturate in modo graduato. In casi di particolare difficoltà, potranno essere differenziate. La valutazione, che tiene conto del livello di partenza, delle capacità e delle condizioni socio-ambientali delle caratteristiche del gruppo classe, considera: o impegno o assimilazione e rielaborazione dei contenuti o proprietà e chiarezza del linguaggio o grado di maturità raggiunto.



Le prove di verifica e valutazione comprendono: prove di ingresso, intermedie, periodiche e finali; osservazioni sistematiche o prove scritte di vario tipo (produzione scritta, problemi, esercizi, questionari, test, prove di comprensione dei testi, ecc.); interrogazioni (produzione orale); prove grafiche e pratiche; ricerche individuali o di gruppo o prodotti/elaborati ottenuti nei laboratori o riflessioni; discussioni e colloqui individuali e collettivi.

Si svolgono attività di classe in cui l'alunno può dimostrare il livello di autonomia di lavoro e può essere giudicato secondo il suo reale rendimento.

Gli obiettivi e le capacità valutate vengono concordati nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari (scuola secondaria) e nelle riunioni di classe e interclasse (scuola primaria).

Un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate viene assicurata alle famiglie tramite l'utilizzo del registro elettronico, di colloqui settimanali (scuola secondaria), di ricevimenti individuali e collegiali infraquadrimestrali (scuola primaria e secondaria). Nella scuola primaria e secondaria la valutazione è fondata su criteri esplicitati, attuata con modalità definite e con l'uso di indicatori fissati.

I criteri adottati sono: gradualità (accompagnando in itinere il processo di crescita e di apprendimento); sistematicità (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato); partecipazione (conduce il ragazzo verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento); oggettività (valutazione del reale ed effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati).

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Gli elementi che concorrono alla valutazione del comportamento nella scuola Primaria e Secondaria sono i seguenti:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto, intesi come rispetto degli altri, rispetto delle regole, rispetto degli ambienti.
- Disponibilità alla cittadinanza attiva intesa come partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti, intesa quale capacità di costruzione di relazioni positive: collaborazione/disponibilità.
- Consapevolezza intesa come conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

### **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA (art.3 D.Lgs n.62/2017)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

I docenti contitolari della classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

- totale assenza dalla frequenza scolastica
- solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe sc. I Grado.

La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento. La non ammissione terrà conto anche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria ( si vedano le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012).

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (art.6 D.Lgs



n.62/2017)

L'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato è il frutto del percorso educativo svolto da ogni singolo alunno nel corso dell'anno, dell'impegno dei docenti per il potenziamento delle sue capacità e il recupero dei limiti emersi.

Al fine di rendere più omogenee ed equilibrate le valutazioni finali nei diversi Consigli di Casse della Scuola Secondaria di 1° grado, sono stati stabiliti i seguenti criteri da adottare, per stabilire l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato per i singoli alunni.

I docenti contitolari del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti che risultano essere i seguenti:

- risultati del I quadrimestre
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico e in didattica a distanza
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- positiva frequenza delle attività di recupero/supporto didattico
- il percorso di crescita attuato in termini di progressi, autonomia e responsabilità

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza registrata
- la partecipazione e l'interesse dimostrato
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo
- il percorso di crescita attuato in termini di progressi, autonomia e responsabilità

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino non più di tre discipline valutazioni insufficienti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del prossimo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e quindi il Consiglio, a seguito degli interventi di recupero seguiti, ammette l'alunno/a alla classe successiva

Non ammette alla classe successiva l'alunno/a che:

- presenti più di tre insufficienze;
- si inserisce organicamente in un profilo dell'alunno ritenuto globalmente negativo riguardo alle attitudini, agli interessi, all'impegno ed al profitto conseguito;



- il Consiglio di classe ritiene che le carenze non possano essere adeguatamente colmate prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo;
- le insufficienze risultano, a giudizio unanime o maggioritario del Consiglio, pregiudizievoli ai fini di un proficuo proseguimento degli studi.

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

- Assenze per ricovero ospedaliero;
- Assenze documentate e continuative per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Assenze anche non consecutive, ma ricorrenti in quanto determinate da gravi patologie, terapie e/o cure mediche programmate e adeguatamente documentate;
- Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- Gravi situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate;
- Iscrizione nel corso dell'anno, in caso di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole statali;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Partecipazione ad attività di studio presso Conservatori o Accademie;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

- frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
- non essere incorsi in sanzioni disciplinari che dispongano l'esclusione dallo scrutinio finale ( art. 4, commi 6 e 9 bis, DPR n. 249/1998).

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame di Stato con adeguata motivazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato, fermo restando i criteri di valutazione deliberati dal Collegio. Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il



miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.

In caso di non ammissione all'esame viene espresso un giudizio, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

SECONDARIA I GR. DON MILANI - MIMM8A5016

### **Criteri di valutazione comuni**

Come disposto dal D. Lgs n.62 del 13.04.2017, "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" ( D. Lgs n.62 del 13.04.2017).

I docenti sono consapevoli che la verifica e la valutazione svolgono una funzione specifica ed essenziale nel sistema formativo e lavorano per conseguire la collegialità nelle varie fasi di progettazione del percorso educativo in modo che risulti rispondenti a criteri di :

- Gradualità ( sequenze che rispettano ritmi e modalità fisiologiche dell'apprendimento );
- Integrazione di apprendimento "teorico" e apprendimento "attivo e applicativo";
- Costruzioni di climi piacevoli di apprendimento.

La valutazione assume carattere formativo quando le informazioni raccolte sono concretamente utilizzate per adattare il lavoro didattico ai bisogni di apprendimento degli alunni.

La valutazione consiste in un voto espresso in decimi che attesta il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline, attraverso una serie di prove scritte, orali e pratiche, strutturate e adeguate alle specificità del singolo alunno

Viene definito un congruo numero di verifiche scritte e di prove orali da effettuare durante il quadrimestre così come stabilito dall' art. 1, comma 5 D.P.R. 122/2009 – ART. 13, comma 3 O. M.



90/2001 – ART. 79 R. D.n.653/1925.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'Educazione civica nella Scuola secondaria è oggetto di valutazioni intermedie e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Tale valutazione è effettuata utilizzando una rubrica appositamente costruita in cui si tiene conto di diversi aspetti quali impegno, capacità di collaborare e lavorare in équipe, saper operare collegamenti tra i diversi ambiti, avere competenze digitali.

Per la secondaria, ognuno di questi è valutato con un descrittore che ha corrispondenza numerica così da ottenere un voto in decimi.

### **Allegato:**

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

## **Criteria di valutazione del comportamento**

Il comportamento degli alunni viene espresso collegialmente dai docenti attraverso indicatori condivisi e riportati nel documento di valutazione.



## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (art.6 D.Lgs n.62/2017)

L'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato è il frutto del percorso educativo svolto da ogni singolo alunno nel corso dell'anno, dell'impegno dei docenti per il potenziamento delle sue capacità e il recupero dei limiti emersi.

Al fine di rendere più omogenee ed equilibrate le valutazioni finali nei diversi Consigli di Classe della Scuola Secondaria di 1° grado, sono stati stabiliti i seguenti criteri da adottare, per stabilire l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato per i singoli alunni.

I docenti contitolari del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti che risultano essere i seguenti:

- risultati del I quadrimestre
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- positiva frequenza delle attività di recupero/supporto didattico
- il percorso di crescita attuato in termini di progressi, autonomia e responsabilità

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza registrata
- la partecipazione e l'interesse dimostrato
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo
- il percorso di crescita attuato in termini di progressi, autonomia e responsabilità

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via



generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino non più di tre discipline valutazioni insufficienti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro l'inizio del prossimo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e quindi il Consiglio, a seguito degli interventi di recupero seguiti, ammette l'alunno/a alla classe successiva

Non ammette alla classe successiva l'alunno/a che:

- presenti più di tre insufficienze;
- si inserisce organicamente in un profilo dell'alunno ritenuto globalmente negativo riguardo alle attitudini, agli interessi, all'impegno ed al profitto conseguito;
- il Consiglio di classe ritiene che le carenze non possano essere adeguatamente colmate prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo;
- le insufficienze risultano, a giudizio unanime o maggioritario del Consiglio, pregiudizievoli ai fini di un proficuo proseguimento degli studi.

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni:

- Assenze per ricovero ospedaliero;
- Assenze documentate e continuative per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Assenze anche non consecutive, ma ricorrenti in quanto determinate da gravi patologie, terapie e/o cure mediche programmate e adeguatamente documentate;
- Gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- Gravi situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e documentate;
- Iscrizione nel corso dell'anno, in caso di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole statali;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Partecipazione ad attività di studio presso Conservatori o Accademie;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame di Stato con adeguata motivazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato, fermo restando i criteri di valutazione deliberati dal Collegio. Per deliberare la non ammissione, il consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli» e averne registrato l'inefficacia.

In caso di non ammissione all'esame viene espresso un giudizio, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

PRIMARIA MARTIRI DELLA LIBERTA' - MIEE8A5017

PRIMARIA B.ORIANI - MIEE8A5028

### **Criteri di valutazione comuni**

Nella Scuola Primaria, a partire dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avviene con l'attribuzione di giudizi descrittivi. Le scuole hanno ricevuto le indicazioni operative attraverso l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020.

I giudizi descrittivi presenti nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di



apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene valutata attraverso un giudizio sintetico che è reso con una nota distinta.

Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES e DVA).

I docenti sono consapevoli che la verifica e la valutazione svolgono una funzione specifica ed essenziale nel sistema formativo e lavorano per conseguire la collegialità nelle varie fasi di progettazione del percorso educativo in modo che risulti rispondenti a criteri di :

- Gradualità ( sequenze che rispettano ritmi e modalità fisiologiche dell'apprendimento );
- Integrazione di apprendimento "teorico" e apprendimento "attivo e applicativo";
- Costruzioni di climi piacevoli di apprendimento.

La valutazione assume carattere formativo, le informazioni raccolte sono concretamente utilizzate per adattare il lavoro didattico ai bisogni di apprendimento degli alunni.

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio si procederà secondo le seguenti modalità.

□ Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione.

□ Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato.

□ La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'Educazione civica nella Scuola primaria è prevista la valutazione espressa , nel primo e nel secondo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.



## **Allegato:**

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

### VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Il comportamento degli alunni viene espresso collegialmente dai docenti attraverso indicatori condivisi e riportati nel documento di valutazione. Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA (art.3 D.Lgs n.62/2017)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.



La decisione è assunta all'unanimità.

I docenti contitolari della classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

□ totale assenza dalla frequenza scolastica;

□ solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe sc. I Grado.

La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

La non ammissione terrà conto anche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria ( Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012).



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### PUNTI DI FORZA

- Il POF d'istituto è fortemente connotato per inclusione di alunni diversamente abili e con DSA.

I docenti mettono in atto strategie per favorire un clima di accoglienza e inclusione degli studenti. Vengono realizzati attività coerenti con le linee guida del PTOF, adottando metodologie per il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP in collaborazione con il team docente, la famiglia e gli specialisti (GLO). Anche il G.L.I. di Istituto monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione. Nel corso dell'anno l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti favoriscono il monitoraggio del percorso per stimolare un proficuo dialogo che conduca all'incontro di soggettività diverse per educare in una prospettiva interculturale con la consapevolezza che la diversità è arricchimento. Vengono realizzati in itinere interventi individualizzati e in piccolo gruppo in orario curricolare.

La presenza degli educatori favorisce una rete con le scuole a vantaggio dell'integrazione. La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni stranieri attraverso la sensibilizzazione a culture diverse, attività di tutoraggio tra pari e laboratori di alfabetizzazione di primo o secondo livello.

L'istituto, in collaborazione con lo sportello psicologico, partecipa inoltre al progetto per l'individuazione precoce delle difficoltà della lettura rivolta alle classi prime e seconde della primaria. All'interno delle classi vengono individuati gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento legate alla lingua, al disagio sociale e ai bisogni educativi speciali.



La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe, sulla base delle linee educative e metodologiche indicate nel PTOF d'Istituto. Le priorità a cui fare riferimento sono: la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni; l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità; la promozione dell'apprendimento cooperativo e della consapevolezza del proprio modo di apprendere. Vengono realizzati, in itinere, interventi individualizzati in orario curricolare e interventi a piccoli gruppi nelle ore di compresenza e in ore aggiuntive destinate al rinforzo, con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia in orario curricolare che extra curricolare per la scuola secondaria. I docenti monitorano i risultati raggiunti tramite schede di valutazione e griglie di osservazione e si avvalgono di strumenti (schede strutturate) che consentono la documentazione del lavoro svolto. La circolarità delle informazioni, promossa anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola, il coinvolgimento di più plessi nei laboratori e nei progetti in rete - in un'ottica di orizzontalità e verticalità - consentono interventi validi ed efficaci ai fini dell'inclusione.

Nell'istituto sono presenti funzioni strumentali per alunni DVA e con DSA e BES.

L'istituto elabora il PAI, in tutti gli ordini sono redatti il PEI e il PDF per studenti disabili adottando un modello comune e i PDP per gli studenti certificati. - Efficace collaborazione con l'extra-scuola ("Passo dopo passo" e doposcuola per il recupero delle difficoltà. - Attività di accogliimento e alfabetizzazione alunni stranieri.

## PUNTI DI DEBOLEZZA

Nell'istituto non sempre l'organico di sostegno è stabile e specializzato.

Pur avendo ottenuto, tramite il progetto FAMI, l'intervento dei mediatori culturali nella pratica quotidiana e negli incontri con le famiglie, l'istituto necessita di implementare le ore dei mediatori linguistici per favorire i progetti di alfabetizzazione linguistica, il recupero e il potenziamento degli alunni con difficoltà di apprendimento. In seguito all'emergenza sanitaria Covid 19 è stata rilevata una maggiore difficoltà nel contatto diretto con le famiglie degli alunni con disabilità che ha portato ad una modalità di comunicazione meno interattiva.



# Recupero e potenziamento

## PUNTI DI FORZA

Possibilità di costituire gruppi di livello nella secondaria grazie ai resti orari - Presenza di insegnanti volontari nella primaria e nella secondaria per attività laboratoriali - Accordo con il doposcuola "passo dopo passo" per la scuola secondaria - Attività di cura dell'orto con il supporto di educatori.

## PUNTI DI DEBOLEZZA

Mancanza di compresenza di docenti nella scuola primaria.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il PEI viene definito nel DPR 24.02.1994 "il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (...) è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento collettivo frutto di un confronto tra tutte le figure che intervengono nel processo formativo dello studente (docenti, famiglia, operatori sanitari, terapeuti) che devono saper coordinare e integrare i diversi interventi. La famiglia ha il diritto/dovere di partecipare alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nonché alle sua verifica (art.12 comma 5 della Legge n. 104/92). Si sottolinea il necessario coinvolgimento della famiglia nella stesura del PEI e nella definizione dei possibili interventi da potenziare.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia ha il diritto/dovere di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nonché alle loro verifiche (art.12 comma 5 della Legge n. 104/92). Si sottolinea il necessario coinvolgimento della famiglia nella stesura del PEI e nella definizione dei possibili interventi da potenziare o proseguire nei momenti extrascolastici assegnando, ad esempio, ai genitori il compito di sviluppare a casa alcuni obiettivi peculiari come quelli relativi al perseguimento dell'autonomia.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Si adottano criteri e modalità per la valutazione che permettono all'alunno di dimostrare il livello di



apprendimento raggiunto mediante prove di verifica equipollenti, semplificate o differenziate.

## Approfondimento

---

Particolare attenzione è rivolta all'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso momenti di raccordo tra i docenti, ponendo particolare attenzione agli alunni con BES e al passaggio verso la scuola secondaria di secondo grado.



## Piano per la didattica digitale integrata

Cliccare qui per visualizzare il [Piano per la Didattica Digitale Integrata \(DDI\)](#)



## Aspetti generali

### MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi. L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è declinato nel funzionigramma nel quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

FUNZIONE	COMPITI	
Dirigente Scolastico  Di Gennaro Catia	Articolo 25 del Dlgs 165/2001  Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del	Legge 107/2015 – COMMA 78  Per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione, il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali



	<p>servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>In particolare, il dirigente scolastico, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p>	<p>di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.</p>
<p>Collaboratori del dirigente scolastico e Coordinatori di plesso</p>	<p>Le attività organizzative sono svolte dai docenti, al fine di supportare il dirigente scolastico, e sono quelle indicate nell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e nell'articolo 1, comma 83, della legge n. 107/2015.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzano il Piano Annuale delle attività dei docenti dell'ordine di scuola di riferimento e ne seguono l'attuazione;</li><li>• Pianificano l'orario curricolare dei docenti e coordinano le attività didattiche dell'ordine di scuola di riferimento;</li><li>• Gestiscono, in accordo con la segreteria, le sostituzioni dei docenti ed eventuali emergenze relative a assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario);</li><li>• Contabilizzano per ciascun docente le ore eccedenti, i permessi brevi e ne gestiscono il recupero; Verificano il Rispetto dei</li></ul>	



Regolamenti di Istituto, segnalano eventuali inadempienze da parte di alunni, docenti, ATA, genitori, e chiunque operi all'interno della scuola;

- Curano i rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente e in assenza del dirigente scolastico; Accolgono i nuovi docenti al momento del loro ingresso in servizio, curando il contatto con il docente titolare, la trasmissione dei libri di testo, la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto;
- Organizzano il Piano Annuale delle attività dei docenti dell'ordine di scuola di riferimento e ne seguono l'attuazione;
- Pianificano l'orario curricolare dei docenti e coordinano le attività didattiche dell'ordine di scuola di riferimento;
- Gestiscono, in accordo con la segreteria, le sostituzioni dei docenti ed eventuali emergenze relative a assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario);
- Contabilizzano per ciascun docente le ore eccedenti, i permessi brevi e ne gestiscono il recupero;
- Verificano il Rispetto dei Regolamenti di Istituto, segnalano eventuali inadempienze da parte di alunni, docenti, ATA, genitori, e chiunque operi all'interno della scuola;
- Curano i rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente e in assenza del dirigente scolastico;
- Accolgono i nuovi docenti al momento del loro ingresso in servizio, curando il contatto con il docente titolare, la trasmissione dei libri di testo, la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto;
- Collaborano con il dirigente scolastico per la preparazione dei lavori degli organi collegiali, delle circolari e della modulistica interna;



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segnalano eventuali situazioni di pericolo delle strutture e degli impianti;</li><li>• Controllano i documenti didattici: registri, verbali, calendari;</li><li>• Formulano proposte per l'organico docenti e l'assegnazione dei docenti alle classi.</li></ul>
Coordinatori di Progetto/ Commissione	<p>Predispongono i documenti di progettazione in collaborazione con il gruppo di progetto (se presente).</p> <p>Coordinano l'attuazione del progetto in tutte le sue fasi. Relazionano al DS e al Collegio docenti circa l'attività svolta.</p>
Coordinatori di classe Scuola Secondaria	<p>Presiedono, per delega del Dirigente, relativamente alle sedute ordinarie, i Consigli di classe, organizzandone il lavoro.</p> <p>Coordinano la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari sia extra-curricolari.</p> <p>Possono convocare il Consiglio di classe, in via straordinaria, previa consultazione con il Dirigente e con gli altri docenti della classe, secondo la procedura in uso nella scuola. Si mantengono regolarmente informati sugli studenti della classe tramite contatti con tutti i docenti del Consiglio, il docente FS inclusione e i docenti referenti di progetto.</p> <p>Condividono con i colleghi del Consiglio di classe le informazioni ricevute dalle famiglie sugli alunni.</p> <p>Sono referenti presso i genitori degli alunni in merito all'inserimento dell'alunno/a nella classe, alla frequenza, all'impegno.</p> <p>Sono un punto di riferimento per i nuovi insegnanti (compresi i supplenti temporanei). Sono referenti per tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente.</p> <p>Si fanno portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio di Classe (docenti-alunni- genitori), cercando di armonizzarle fra di loro.</p> <p>Informano il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe.</p>



	<p>Convocano i genitori per problematiche specifiche dopo aver informato il Dirigente scolastico. Possono adottare o proporre al Dirigente i provvedimenti disciplinari, così come previsti nel Regolamento di disciplina degli alunni.</p> <p>Consegnano e spiegano agli studenti il Regolamento di Istituto, l'uso del diario, il Patto formativo.</p> <p>Controllano periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti.</p> <p>Coordinano le attività di scrutinio in assenza del Dirigente scolastico.</p>
Coordinatori di Interclasse Scuola Primaria	<p>Presiedono, per delega del Dirigente, relativamente alle sedute ordinarie, i Consigli di interclasse, organizzandone il lavoro.</p> <p>Coordinano la programmazione di interclasse per quanto riguarda le attività sia curricolari sia extra-curricolari.</p> <p>Sono referenti presso i genitori degli alunni in merito all'inserimento dell'alunno/a nella classe, alla frequenza, all'impegno.</p> <p>Informano il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della interclasse.</p>

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	<p>Le Funzioni Strumentali sono "figure chiave" per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e si occupano di AREE specifiche del PTOF.</p> <p>Vengono designate dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, ed esperienze professionali; la loro azione si sviluppa sull'intero istituto, è indirizzata a garantire l'attuazione dell'Offerta Formativa, anche in relazione con enti e istituzioni esterne.</p> <p>Hanno il compito di gestire l'area di competenza in sinergia con il dirigente scolastico con il supporto di apposite commissioni e la collaborazione dei docenti referenti di plesso.</p> <p>Operano raccordandosi con le altre Funzioni Strumentali, le figure di coordinamento e tutti i docenti dell'istituto per il perseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'Istituto.</p>
Animatore digitale	<p>E' una figura istituita dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).</p> <p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono:</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</li><li>• Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</li><li>• Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</li></ul> <p>Link alla pagina PNSD:</p> <p><a href="http://www.istruzione.it/scuola_digitale/prog-animatori-digitali.shtml">http://www.istruzione.it/scuola_digitale/prog-animatori-digitali.shtml</a></p>
Coordinatori dipartimenti/ materie	Coordinano i lavori del gruppo di riferimento; raccolgono i documenti prodotti. Relazionano al DS e al Collegio docenti circa l'attività svolta.
Tutor docenti neoassunti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accoglie il docente neoassunto nella comunità professionale e favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale scolastica.</li><li>• Coadiuvava il docente neoassunto nella fase di autovalutazione iniziale fornendo supporto nella stesura del bilancio delle competenze iniziali per promuovere un'analisi critica delle competenze possedute e dei punti da potenziare.</li><li>• Supporta il docente neoassunto nell'elaborazione e attuazione del progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta</li></ul>



	<p>attraverso il bilancio iniziale.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sottoscrive con il Dirigente scolastico e il docente in periodo di formazione e di prova il patto per lo sviluppo professionale che contiene gli obiettivi da raggiungere attraverso le attività formative per sviluppare le competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale.</li><li>• Svolge funzioni di accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale del docente neoassunto anche attraverso la predisposizione di reciproci momenti di osservazione in classe, collaborazione alla stesura di documenti didattici e unità di apprendimento.</li><li>• Svolge le attività di osservazione in classe (peer to peer- formazione tra pari) con riferimento a: modalità di conduzione delle attività didattiche, sostegno alle motivazioni degli allievi, costruzione di climi positivi e motivanti, modalità di verifica formativa degli apprendimenti.</li><li>• Verifica l'attitudine collaborativa e dialogica nei vari contesti e con le diverse componenti dell'ambiente scuola, la capacità di gestire dinamiche relazionali complesse, la partecipazione attiva alle attività dell'istituzione scolastica del docente neoassunto.</li><li>• Coadiuvare il docente neoassunto nella fase di autovalutazione finale attraverso la stesura di un nuovo bilancio nel quale far emergere i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative, gli sviluppi futuri ipotizzati.</li><li>• Svolge l'attività istruttoria relativa alle attività formative ed alle esperienze didattiche e di partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto i cui esiti dovranno essere presentati al Comitato per la valutazione dei docenti.</li><li>• Rilascia parere motivato al Dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente neoassunto "affidato".</li></ul>
<b>Comitato di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15.</li><li>• Esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di</li></ul>



	<p>prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Valuta il servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.</li><li>• Riabilita il personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.</li></ul>
Staff di direzione	Lo staff di direzione comprende tutte le figure che svolgono compiti di supporto organizzativo e didattico e collaborano con il Dirigente Scolastico.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili qui:

<https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/organizzazione/funzionigramma-organigramma/>

Il controllo dei processi



La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione durante l'anno scolastico. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)</p> <p>Arminio Massimo Gaetano</p>	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sovrintende ai servizi amministrativo-contabili;</li><li>• cura l'organizzazione della segreteria;</li><li>• redige gli atti di ragioneria ed economato;</li><li>• dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;</li><li>• lavora in stretta collaborazione col dirigente scolastico per l'attuazione dell'offerta formativa dell'istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.</li></ul>
<p>SETTORI DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA:</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. DIDATTICA</li><li>2. PERSONALE</li><li>3. CONTABILITA' - MAGAZZINO</li><li>4. AFFARI GENERALI</li><li>5. FINANZIARIO- CONTABILE</li></ol>



L'ufficio di Segreteria si trova presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado Don Lorenzo Milani, in via Felice Cavallotti, 88.Tel. 02 3658311

Indirizzo di posta elettronica [ministeriale:miic8a5005@istruzione.it](mailto:ministeriale:miic8a5005@istruzione.it)

Indirizzo di posta elettronica dell'Istituto certificata: [miic8a5005@pec.istruzione.it](mailto:miic8a5005@pec.istruzione.it)

Per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, l'Istituto diffonde le comunicazioni attraverso la bacheca del registro elettronico e il sito web. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, e tutti gli alunni ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il diario e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Microsoft Teams, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno. Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità. La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto agli alunni e alle famiglie.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Organizza il Piano Annuale delle attività dei docenti dell'ordine di scuola di riferimento e ne segue l'attuazione; Pianifica l'orario curricolare dei docenti e coordina le attività didattiche dell'ordine di scuola di riferimento; Gestisce, in accordo con la segreteria, le sostituzioni dei docenti ed eventuali emergenze relative a assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario); Contabilizza per ciascun docente le ore eccedenti, i permessi brevi e ne gestiscono il recupero; Verifica il Rispetto dei Regolamenti di Istituto, segnala eventuali inadempienze da parte di alunni, docenti, ATA, genitori, e chiunque operi all'interno della scuola; Cura i rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente e in assenza del dirigente scolastico; Accoglie i nuovi docenti al momento del loro ingresso in servizio, curando il contatto con il docente titolare, la trasmissione dei libri di testo, la trasmissione delle informazioni essenziali	2
----------------------	--	---



sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto; Collabora con il dirigente scolastico per la preparazione dei lavori degli organi collegiali, delle circolari e della modulistica interna; Segnala eventuali situazioni di pericolo delle strutture e degli impianti; Controlla i documenti didattici: verbali, calendari; Formula proposte per l'organico docenti e l'assegnazione dei docenti alle classi.

Funzione strumentale

Sono state individuate 5 Funzioni Strumentali: COORDINAMENTO P.O.F. Scuola infanzia, suddiviso fra due persone che operano nei rispettivi plessi. AREA COORDINAMENTO TEMPO SCUOLA SECONDARIA I GR. AREA INCLUSIONE Alunni DSA/ STRANIERI, suddivisa fra due docenti AREA INCLUSIONE Alunni DVA AREA MULTIMEDIALITA' SC. PRIMARIA, funzione suddivisa fra tre docenti Le Funzioni Strumentali sono "figure chiave" per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e si occupano di AREE specifiche del PTOF. Vengono designate dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, ed esperienze professionali; la loro azione si sviluppa sull'intero istituto, è indirizzata a garantire l'attuazione dell'Offerta Formativa, anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Hanno il compito di gestire l'area di competenza in sinergia con il dirigente scolastico con il supporto di apposite commissioni e la collaborazione dei docenti referenti di plesso. Svolgono azione di coordinamento, proposta, documentazione, informazione, valutazione di tutte le attività scolastiche, nonché di raccordo organizzativo tra i diversi ordini di scuola e il territorio al fine di realizzare le finalità

5



	istituzionali della scuola.	
Responsabile di plesso	<p>Rappresenta il Dirigente nel plesso; Fa parte dello Staff d'Istituto; Collabora alla valutazione della qualità del servizio dell'Istituzione scolastica; Predisporre le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti e l'accoglienza dei nuovi docenti in collaborazione con i collaboratori del DS; Cura la diffusione delle circolari e delle comunicazioni interne; Si occupa dell'organizzazione interna della scuola, della gestione dell'orario, l'uso delle aule e dei laboratori; Raccoglie i piani annuali di lavoro del personale docente, i documenti e gli atti ufficiali; Cura l'organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione; Cura i rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso; Cura l'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse generale e l'esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori.</p>	3
Animatore digitale	<p>(Piano Nazionale per la Scuola Digitale – PNSD – D.M. n. 851 del 27/10/2015). L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli</p>	1



ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore di classe  
Scuola Secondaria

Nominato ad ogni inizio di anno scolastico presiede, per delega del Dirigente, relativamente alle sedute ordinarie, i Consigli di classe, organizzandone il lavoro. Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari sia extra-curricolari. Può convocare il Consiglio di classe, in via straordinaria, previa consultazione con il Dirigente e con gli altri docenti della classe, secondo la procedura in uso nella scuola. Si

20



mantiene regolarmente informati sugli studenti della classe tramite contatti con tutti i docenti del Consiglio, il docente FS inclusione e i docenti referenti di progetto. Condivide con i colleghi del Consiglio di classe le informazioni ricevute dalle famiglie sugli alunni. È referente presso i genitori degli alunni in merito all'inserimento dell'alunno/a nella classe, alla frequenza, all'impegno. È un punto di riferimento per i nuovi insegnanti (compresi i supplenti temporanei). Sono È referente per tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio di Classe (docenti-alunni- genitori), cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe. Convoca i genitori per problematiche specifiche dopo aver informato il Dirigente scolastico. Può adottare o proporre al Dirigente i provvedimenti disciplinari, così come previsti nel Regolamento di disciplina degli alunni. Consegna e spiega agli studenti il Regolamento di Istituto, l'uso del diario, il Patto formativo. Controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti. Coordina le attività di scrutinio in assenza del Dirigente scolastico.

Cordinatore di interclasse  
Scuola Primaria

Presiede, per delega del Dirigente, relativamente alle sedute ordinarie, i Consigli di interclasse organizzandone il lavoro. Coordina la programmazione di interclasse per quanto riguarda le attività sia curricolari sia extra-curricolari. È referente presso i genitori degli alunni in merito all'inserimento dell'alunno/a

5



	nella classe, alla frequenza, all'impegno. Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della interclasse.	
Coordinatore di Dipartimento	Il coordinatore di dipartimento coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico. Nello specifico: presiede le riunioni del Dipartimento Verticale; garantisce a ciascun membro del Dipartimento la possibilità di esprimere il proprio punto di vista durante le riunioni dei Dipartimenti; nomina di volta in volta un segretario per la stesura del verbale; propone ai colleghi spunti di aggiornamento disciplinare e metodologico; raccoglie la documentazione e la modulistica elaborate dal Dipartimento; collabora all'organizzazione del piano dell'offerta formativa.	14
Referente di Area	Docente con l'incarico di promuovere, progettare, organizzare, monitorare e valutare le iniziative relative all'area d'intervento assegnata.	24
Tutor docente neo immesso in ruolo	Accoglie il docente neoassunto nella comunità professionale e favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale scolastica. Coadiuvando il docente neoassunto nella fase di autovalutazione iniziale fornendo supporto nella stesura del bilancio delle competenze iniziali per promuovere un'analisi critica delle competenze possedute e dei punti da potenziare. Supporta il docente neoassunto nell'elaborazione e attuazione del progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta attraverso il bilancio iniziale. Sottoscrive con il Dirigente scolastico e il docente in periodo di formazione e di prova il patto per lo sviluppo professionale	7



che contiene gli obiettivi da raggiungere attraverso le attività formative per sviluppare le competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale. Svolge funzioni di accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale del docente neoassunto anche attraverso la predisposizione di reciproci momenti di osservazione in classe, collaborazione alla stesura di documenti didattici e unità di apprendimento. Svolge le attività di osservazione in classe (peer to peer-formazione tra pari) con riferimento a: modalità di conduzione delle attività didattiche, sostegno alle motivazioni degli allievi, costruzione di climi positivi e motivanti, modalità di verifica formativa degli apprendimenti. Verifica l'attitudine collaborativa e dialogica nei vari contesti e con le diverse componenti dell'ambiente scuola, la capacità di gestire dinamiche relazionali complesse, la partecipazione attiva alle attività dell'istituzione scolastica del docente neoassunto. Coadiuvando il docente neoassunto nella fase di autovalutazione finale attraverso la stesura di un nuovo bilancio nel quale far emergere i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative, gli sviluppi futuri ipotizzati. Svolge l'attività istruttoria relativa alle attività formative ed alle esperienze didattiche e di partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto i cui esiti dovranno essere presentati al Comitato per la valutazione dei docenti. Rilascia parere motivato al Dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente neoassunto "affidato".



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sportello psicologico Prima e seconda alfabetizzazione Sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di canto e avviamento allo strumento musicale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).

Ufficio protocollo

Area affari generali/ufficio protocollo. Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola

Ufficio per la didattica

L'ufficio si occupa di tutto ciò che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area alunni. A titolo meramente indicativo si riporta quanto segue: Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, tenuta registri (es. registro delle iscrizioni, esami, carico e scarico diplomi, certificati etc registro elettronico, invalsi, modulistica, inserimento libri di testo, pratiche legate all'attività sportiva aggiornamento dati privacy e assenze alunni, attività extra curricolari per i servizi di assistenza alunni e famiglie. Archivio storico.

Ufficio Personale

Gestione personale Ata e docenti. L'ufficio personale si deve occupare dei seguenti adempimenti: Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo



indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

[https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Login.aspx?Customer\\_ID=85034200155](https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=85034200155)

Pagelle on line



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE AMBITO 23

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Formazione e gestione di funzioni e attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: CONVENZIONE I.C. "MARTIRI DELLA LIBERTA' "- I.I.S. "ERASMO DA ROTTERDAM"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Alternanza scuola-lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto ospitante

## Approfondimento:

---

Convenzione per l' accoglimento di studenti per lo svolgimento di attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro.

## Denominazione della rete: COSMI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività:

- Utilizzo della piattaforma COSMI.ICF per la stesura/compilazione del PEI in chiave ICF e con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di vita degli alunni DVA.
- Diffusione del sistema di classificazione ICF-CY come linguaggio condiviso per la definizione del Profilo di Funzionamento, attraverso l'individuazione di processi e sotto processi atti a fornire la comprensione più approfondita possibile dell'alunno
- Realizzazione di un servizio di consulenza, formazione e supporto operativo da parte di docenti del gruppo di progetto.

## Denominazione della rete: **ORDINE PSICOLOGI della Lombardia**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner in convenzione

## Approfondimento:

---



L'Istituto, accreditato con l'Ordine Psicologi della Lombardia, accoglie studenti e neo laureati in psicologia per lo svolgimento di tirocinio formativo e post laurea.

## Denominazione della rete: UNIVERSITA' CATTOLICA e BICOCCA di Milano e UNIVERSITA' di Bergamo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner in convenzione

### Approfondimento:

---

Accoglienza di studenti per il tirocinio formativo curricolare ed extracurricolare.

## Denominazione della rete: RETE Vela Progetto di

---



## Orientamento Territoriale

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il progetto "Vela" svolge le sue azioni come rete territoriale di servizi per l'orientamento nel passaggio dal 1° ciclo al 2° ciclo di Istruzione al fine di favorire:

- una maggiore condivisione di linguaggi, procedure e linee pedagogico-didattiche tra i docenti del primo e del secondo ciclo di istruzione;
- l'affermarsi della cultura del lavoro d'équipe;
- l'attuazione di interventi corrispondenti ai bisogni degli studenti e delle famiglie;
- l'aumento della percentuale di successo scolastico nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.



## Denominazione della rete: Ragazzi nella Rete

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo, ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche del territorio per la progettazione e la realizzazione delle attività, in materia di contrasto e prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi e del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori.

Il progetto si pone l'obiettivo di dare un contributo alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso la creazione di una rete di soggetti, coordinati e organizzati, valorizzando esperienze già maturate nel territorio, e di creare un sistema codificato e replicabile delle buone prassi che possano garantire continuità e rinnovamento a fronte dei risultati che le esperienze porteranno.

Le attività promosse dalla Rete:

- Supporto per la gestione e presa in carico di segnalazione di casi di bullismo/cyberbullismo, con la possibilità del supporto del Rescue team (Re.Te.) di Fondazione Carolina;



- Creazione di una rete tra gli istituti, tra i docenti referenti per i fenomeni del bullismo/cyberbullismo, per scambi di bisogni e per la creazione, qualora ci fosse la necessità, di incontri occasionali per la realizzazione di attività;
- Supporto nella realizzazione di iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante anche attraverso i sondaggi compilabili on line in totale anonimato elaborati da Fondazione Carolina-Felici di navigare e SED-Servizi Educazione Digitale.
- Supporto per la realizzazione di iniziative rivolte a tutti gli alunni, con attenzione agli alunni con BES;
- Consulenza e chiarimenti.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione

---

Formazione obbligatoria sicurezza Formazione e aggiornamento per addetti Primo Soccorso Privacy, trasparenza ...

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Aggiornamento ambito 23

---

- Percorsi d'inclusione ; - prevenzione disagio e sviluppo della coesione sociale; - sviluppo delle competenze linguistiche, artistiche, musicali e digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Dislessia Amica livello avanzato**

---

Percorso per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola inclusiva per tutti gli alunni ed in particolare per i DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docente Funzione strumentale Inclusione

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

## **Titolo attività di formazione: "Office 365 per la scuola"**

---

La formazione vuole offrire le competenze di base per un utilizzo didattico delle più note applicazioni



Microsoft come Word, PowerPoint, Excel insieme a quelle più recenti ed innovative tutte disponibili su piattaforma cloud. La suite delle applicazioni permette di • produrre • organizzare • condividere • distribuire all'interno della piattaforma in ambiente protetto e sicuro sia da scuola o da casa su pc o smartphone materiali e contenuti per lo studio con funzioni utili anche per situazioni di Bisogni Educativi Speciali o strumenti per l'accessibilità (come ad es. il riconoscimento vocale, a lettura immersiva, il visualizzatore di lettura, l'OCR...) con l'utilizzo di componenti aggiuntivi. Destinatari Tutti i docenti dell'Istituto, sia principianti sia più esperti Finalità Si vuole offrire ai partecipanti l'opportunità di conoscere ed approfondire gli strumenti di Office 365 più adatti nella scuola e al processo di insegnamento/apprendimento favorendo l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nella comunicazione per una crescita professionale nell'era della Rete. Competenze in uscita Nozioni di base sull'utilizzo didattico delle principali applicazioni di Microsoft Office365 per il contesto scolastico. Il digitale a scuola. Nuove metodologie per l'insegnamento ed apprendimento a distanza utilizzando tra colleghi di scuola e propri studenti applicazioni di rete per la condivisione, comunicazione ed insegnamento. Prove pratiche laboratoriali di messa in atto condividendo in piattaforma Office 365 dedicata materiali e contenuti prodotti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: **Curricolo Verticale**

---

Destinatari Docenti componenti il nucleo interno di valutazione e i coordinatori dei dipartimenti verticali e orizzontali Dal programma alla programmazione, al curricolo. Argomenti: Normativa di riferimento; Teorie sul curricolo; La didattica per competenze. Il curricolo verticale: qual è la sua funzione e come va elaborato e utilizzato. Argomenti: Progettare il curricolo; La formulazione degli obiettivi; Il compito autentico. Costruzione del curricolo, didattica e valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: **Revisione Rav e Ptof tra adempimenti e opportunità**

---

Il RAV - Normativa di riferimento e logica del documento. Argomenti: Tempistica di compilazione e



aggiornamento; Le sezioni; La compilazione; Aspetti principali del documento; Raccordo con il PTOF  
Il PTOF Argomenti: Risposta ai quesiti; Normativa di riferimento e logica del documento; Le sezioni;  
La compilazione; Aspetti principali del documento. Raccordo tra RAV e PTOF Argomenti:  
Congruenza/coerenza tra i due documenti; Accuratezza nella compilazione e analisi dei dati; La  
Mission e la Vision della scuola: aspetti cruciali Il PDM (piano di miglioramento della scuola) Temi:  
Cambiare o migliorare? L'importanza di far emergere nei documenti l'identità della scuola; La  
Rendicontazione Sociale; Raggiungimento degli obiettivi triennali ed eventuali criticità;  
Coinvolgimento degli stakeholder.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

L'Istituto Martiri della Libertà prevede che la formazione e l'aggiornamento siano:

- promossi dall'Istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione;
- associati alle scelte personali dei docenti: è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, purché in piena aderenza al PTOF e al Piano di Miglioramento;



- legati alla ricerca di formatori interni o esterni qualificati, e a centri permanenti di documentazione (reti di formazione, INDIRE, università, associazioni professionali) comunque accreditati dal MIUR.

L'Istituto Comprensivo Martiri della Libertà è inserito nella rete di formazione dell'Ambito territoriale Lombardia 23.

Le attività formative proposte dall'Istituto e/o scelte dai docenti dovranno essere in sinergia con:

- il Piano di Formazione Nazionale;
- il PTOF e il PdM dell'Istituto.

Le attività formative potranno essere rivolte:

- a tutti i docenti della scuola;
- a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire/potenziare.

Il piano di formazione dell'istituto privilegia alcuni ambiti del Piano Nazionale in coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF e gli obiettivi di processo del PdM:

#### AMBITI DISCIPLINARI

Competenze disciplinari didattiche e metodologiche nell'area:

- linguistica
- matematico- scientifica e tecnologica
- lingue straniere

#### AMBITI TRASVERSALI

- Didattica inclusiva per alunni con BES, DSA e disabilità;
- Elaborazione del curriculum verticale
- Didattiche per competenze, innovazione metodologica con particolare attenzione alle competenze digitali e a nuovi ambienti di apprendimento.

L'Istituto organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrano alla formazione sulle tematiche sopra individuate privilegiando i percorsi formativi che tengano insieme la riflessione teorica e la pratica.



ALTRI INTERVENTI FORMATIVI OBBLIGATORI:

DOCENTI NEOASSUNTI: Legge 107/2015 (art. 1 comma 181 lettera c) definisce i principi per le nuove modalità di accesso alla professione docente;

SICUREZZA: obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza ...).



## Piano di formazione del personale ATA

### Corso di formazione ricostruzione di carriera

---

Descrizione dell'attività di formazione: Nuove modalità per una corretta ricostruzione di carriera del personale scolastico

Destinatari: Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro: • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente promotore Istituto Comprensivo " Europa Unita "di Arese

### Corso di formazione primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione: Formazione e aggiornamento addetti Primo Soccorso

Destinatari: Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro: • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Ente formatore Croce Rossa

## Passweb" e "Ultimo miglio TFS"

Descrizione dell'attività di formazione	formazione della segreteria amministrativa sugli aspetti normativi per la gestione delle pratiche di pensione e TFS del personale scolastico, definizione di una struttura di supporto sull'operatività degli applicativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

Le attività formative proposte dall'Istituto dovranno essere in sinergia con:

- il Piano di Formazione Nazionale;
- il PTOF e il PdM dell'Istituto.

Le attività formative privilegeranno lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento:

1. Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08): corso di Informazione/Formazione rivolto a tutto il personale ATA.
2. Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni,



organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679).

3. Ricostruzioni di carriera, pensionamenti: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti.
4. Competenze generali e trasversali, di integrazione e di relazione con l'esterno.

Gli argomenti in dettaglio saranno:

- piano di lavoro e organizzazione del servizio;
- contributo del collaboratore scolastico nella realizzazione del PTOF;
- rapporto con l'utenza: informazione, accoglienza e orientamento;
- gestione delle relazioni.